



Camera di Commercio
Ravenna



Gestione
ambientale
verificata
IT-001614

Sistema
Gestione
Ambientale

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2021-2024

Emissione del 08/07/2021 aggiornata ai Regolamenti UE 1505/2017 e 2026/2018 (Rev.1)

Dati aggiornati al 30/04/2021



...la terra non appartiene all'uomo, è l'uomo che appartiene alla terra.
Questo noi sappiamo.
Tutte le cose sono collegate, come il sangue che unisce una famiglia.
Qualunque cosa capita alla terra, capita anche ai figli della terra.
Non è stato l'uomo a tessere la tela della vita, egli ne è soltanto un filo.
Qualunque cosa egli faccia alla terra, lo fa a se stesso.

Lettera del capo dei Pellirossa Capriolo Zoppo al Presidente degli Stati Uniti 1854

FIRMA E POSIZIONE
AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 22/11/2021

FIRMA:

Raylene

Indice

1.	Presentazione	3
2.	Premessa.....	3
3.	Informazioni generali	4
3.1.	Inquadramento istituzionale.....	4
3.2.	Evoluzione del quadro istituzionale e normativo	5
3.3.	Sistema di governance.....	6
3.4.	Oggetto della registrazione	7
3.5.	Contesto di riferimento	7
3.6.	Il progetto EMAS.....	8
3.7.	Organizzazione camerale	10
3.8.	La Politica Ambientale.....	12
3.9.	Struttura del Sistema di Gestione Ambientale	13
4.	Il Sistema di Gestione Ambientale.....	13
4.1.	I soggetti del SGA	14
4.2.	La documentazione del SGA	16
4.3.	La comunicazione	16
4.4.	La formazione e consapevolezza.....	20
4.5.	La prevenzione delle emergenze.....	21
5.	Le principali tematiche ambientali.....	21
5.1.	Gli Aspetti Ambientali Diretti	22
5.1.1.	Sostanze e Preparati Pericolosi	22
5.1.2.	Inquinamento da amianto	22
5.1.3.	Inquinamento da PCB\PCT.....	22
5.1.4.	Emissioni in Atmosfera.....	22
5.1.5.	Sostanze lesive dell'ozono	23
5.1.6.	Impianti Termici	24
5.1.7.	Scarichi Idrici	25
5.1.8.	Rifiuti	27
5.1.9.	Rumore	29
5.1.10.	Contaminazione del suolo e sottosuolo	32
5.1.11.	Prevenzione incendi.....	32
5.1.12.	Inquinamento Elettromagnetico.....	32
5.1.13.	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.....	33
5.1.14.	Scarichi di Energia Termica	33
5.1.15.	Inquinamento luminoso.....	33
5.1.16.	Attività che rientrano nell'elenco delle industrie insalubri.....	33
5.1.17.	Vibrazioni	33
5.1.18.	Odori	33
5.1.19.	Impatto visivo	34
5.2.	Aspetti Ambientali Indiretti	34
5.2.1.	Acquisti verdi (GPP)	35
5.2.2.	Attività di carattere promozionale	36
5.2.3.	Trasporti	37
6.	Consumi energetici, di risorse, di materie e materiali	38
7.	Indicatori	39
8.	La normativa applicabile	42
9.	Aspetti ambientali che hanno impatti significativi sull'ambiente.....	42
10.	Il Programma Ambientale della Camera di commercio di Ravenna	46

1. Presentazione

La scelta della registrazione EMAS da parte della nostra Camera di commercio è nata con l'obiettivo di svolgere un *ruolo di primo piano nella diffusione dei Sistemi di Gestione Ambientale e della cultura ambientale* in genere, sul territorio della Provincia di Ravenna e non solo.

L'introduzione di un Sistema di Gestione Ambientale per la Camera di commercio di Ravenna, è ritenuto *esser lo strumento per influenzare e sostenere le politiche anche ambientali del sistema locale delle imprese*, e garantire un livello di qualità ambientale misurabile e governabile, offrendo un valido esempio da seguire fornendo *elementi distintivi* tra cui la possibilità per l'Ente camerale di attuare un processo trasparente e credibile di informazione sulle prestazioni ambientali e di avere un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati, attraverso la Dichiarazione Ambientale, convalidata da un soggetto terzo indipendente e accreditato da un soggetto pubblico.

Dopo l'introduzione, ovvero l'adozione, del SGA si è intrapreso un percorso *verso una azione dinamica di diffusione della conoscenza e di miglioramento continuo* sui temi ambientali che si concretizza con specifiche azioni sia interne sia rivolte ad interlocutori esterni.

*Il Segretario Generale
Dott. Mauro Giannattasio*

2. Premessa

Il presente documento fornisce informazioni relative all'andamento delle *prestazioni ambientali*, misurate attraverso *specifici indicatori*, e allo stato d'avanzamento dei progetti ambientali della Camera di commercio di Ravenna, nonché i risultati già conseguiti dall'Ente in quest'ambito.

La Dichiarazione Ambientale fornisce una *valutazione qualitativa e quantitativa degli impatti ambientali*, significativi e non, diretti ed indiretti, dei processi della nostra organizzazione.

La Camera definisce i suoi impegni ambientali determinando la propria *Politica Ambientale*, che risulta essere integrante della presente Dichiarazione.

L'analisi e la valutazione della significatività degli aspetti ambientali, in funzione dei processi camerali, è stata effettuata sulla base di una specifica metodologia adottata per il suo calcolo e riportata nella procedura "*Identificazione e valutazione aspetti ambientali*" (PSGA 03).

In base alla significatività dell'impatto sono stati, quindi, illustrati gli obiettivi di miglioramento delle performance ambientali della Camera di commercio di Ravenna.

3. Informazioni generali

3.1. Inquadramento istituzionale

La Camera di Commercio di Ravenna, in attuazione della Legge n. 580 del 1993, è ora regolata da un proprio *Statuto*. Questo è stato approvato con delibera del Consiglio camerale n. 9 del 19 aprile 1999 ed è entrato in vigore il 5 Maggio 1999.

L'ultima modifica è avvenuta ad opera del Consiglio camerale con delibera del 29 novembre 2012 ed entrato in vigore il 21 dicembre 2012. Lo Statuto, che regola la vita organizzativa dell'Ente, ha dato luogo all'emissione di alcuni specifici Regolamenti, in esso specificamente previsti.

Il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Camerale, quello per il funzionamento della Giunta Camerale e, infine, il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi hanno visto la luce tra aprile e giugno del 2000 e successivamente modificati ed integrati.

Tale impianto normativo costituisce la vera innovazione del sistema camerale voluta dalla riforma, che in tal modo riconosce alle Camere di Commercio un'ampia autonomia gestionale, permettendo, di fatto, il concreto miglioramento dei servizi da rendersi alle imprese.

La Camera di Commercio di Ravenna svolge funzione:

- *di promozione economica e di supporto degli interessi generali del sistema delle imprese*, per tutto quanto attiene alle azioni di proposta, promozione e sostegno degli interessi delle imprese e della comunità economica; alla realizzazione, alla gestione e razionalizzazione di strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale; alla formulazione di pareri e proposte alle amministrazioni dello Stato, alla Regione e agli enti locali sulle questioni ritenute importanti per l'economia del territorio di competenza;
- *di erogazione di servizi*, per tutto quanto attiene al soddisfacimento delle necessità e delle esigenze delle imprese e della comunità economica, nel rispetto del principio di sussidiarietà nei confronti delle associazioni di categoria;
- *regolativa*, per tutto quanto attiene alla promozione ed alla costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese, consumatori ed utenti; alla predisposizione ed alla promozione di contratti tipo tra imprese, loro associazioni ed associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti; alla promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti; alla costituzione della Camera come parte civile nei giudizi relativi ai delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio; alla promozione di azioni per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2601 del Codice Civile;
- *certificativa per tutte le competenze previste dalla legge*.



3.2. Evoluzione del quadro istituzionale e normativo

La riforma del sistema delle Camere di commercio è stata definitivamente varata con l'entrata in vigore lo scorso 10 dicembre del D. Lgs. n. 219/2016 di attuazione della Legge delega n. 124/2015. L'intento è quello di realizzare un progetto complessivo di trasformazione del sistema camerale, che richiede un ammodernamento di ruolo e strategie e che necessita di più percorsi e livelli di realizzazione, allo scopo di rilanciare le Camere quali soggetti di supporto e sostegno alle imprese, attraverso una ristrutturazione dell'offerta di servizi per il tessuto produttivo del nostro Paese.

Tra le principali misure inserite nel decreto figurano:

- riduzione del numero delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60, ferme restando la presenza di almeno 1 CdC per Regione e l'accorpamento delle Camere con meno di 75.000 imprese iscritte;
- conferma del taglio del 50% del diritto annuale dal 2017;
- riduzione del numero dei consiglieri (16 nelle Camere fino a 80.000 imprese e 22 in quelle maggiori) limite di due mandati e gratuita degli incarichi negli organi;
- limiti al trattamento economico di amministratori e dirigenti;
- accorpamento delle Aziende speciali che svolgono compiti simili e razionalizzazione delle partecipazioni.

Per quanto riguarda il riordino delle funzioni, vengono confermate: la tenuta e gestione del Registro delle imprese e del fascicolo informatico d'impresa; la tutela del consumatore, la vigilanza e i controlli su sicurezza e conformità dei prodotti, la rilevazione prezzi; l'orientamento al lavoro. Rimane inoltre la funzione di supporto alle PMI per l'internazionalizzazione e promozione della cultura e del turismo ma con l'esclusione di attività promozionali dirette sui mercati esteri. Altre attività potranno essere oggetto di specifiche convenzioni con soggetti pubblici e privati oppure offerte in regime di libero mercato.

L'8 agosto 2017, il Ministro Calenda, ha firmato il decreto che, recependo in gran parte le indicazioni contenute nella proposta di Unioncamere, ridetermina le circoscrizioni territoriali, istituisce le nuove camere di commercio, razionalizza le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione del personale e dei servizi.

Dopo l'interruzione dovuta alla sentenza con cui la Corte costituzionale, nel dicembre 2017, ha accolto in parte il ricorso sulla legittimità del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 il processo di riforma è ripartito con il decreto corretto, firmato il 16 febbraio 2018.

Con l'approvazione della Corte dei conti, il 1° marzo 2018 sono stati avviati dai commissari ad acta, i 18 processi di accorpamento, alla conclusione dei quali le camere di commercio diventeranno 60 rispetto alle originarie 105.

La Camera di commercio di Ravenna, in particolare, si accorperà con quella di Ferrara per dare vita alla Camera di commercio di Ferrara e Ravenna con sede legale a Ravenna. La procedura di accorpamento si è avviata il 1° marzo 2018 con la pubblicazione dell'avviso da parte del commissario ad acta incaricato, dott. Mauro Giannattasio attuale segretario generale della Camera di commercio di Ferrara. La conclusione era stata prevista entro agosto-settembre 2018.

Purtroppo il decreto firmato il 16 febbraio 2018 ha aperto la strada a nuovi ed ulteriori contenziosi ed alla Ordinanza del TAR Lazio (Sezione Terza Ter) del 15 marzo 2019, che ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 10 della legge n. 124/2015 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219/2016, nella parte in cui prevede il parere anziché l'intesa, disponendo l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e sospendendo il giudizio in corso, nonché, di fatto, dei processi di accorpamento. La Corte Costituzionale, nella camera di consiglio del 23 giugno 2020, ha dichiarato non fondate le questioni di illegittimità costituzionale sollevate dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio sulla legge delega e sul decreto legislativo di riordino delle Camere di commercio, ritenendo che non vi sia stata una violazione del principio di leale collaborazione tra lo Stato e le Regioni per le plurime interlocuzioni che il Governo ha avuto con le autonomie regionali. Il decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020, all'articolo 61:

- comma 1, ha previsto che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludessero con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto;
- comma 2, ha previsto che:
 - ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadessero dal trentesimo giorno successivo alla predetta data;
 - il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nominasse un commissario straordinario.

Con decreto del 17 dicembre 2020, il Ministro dello Sviluppo economico ha nominato il commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna.

3.3. Sistema di governance

La Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Ravenna (di seguito CCIAA Ravenna) è un Ente Pubblico, il controllo dell'Organizzazione avviene attraverso la Giunta Camerale che ha pieni poteri ed è in carica fino alla revoca del mandato che ha durata quinquennale. Le linee strategiche e comunque le decisioni di maggior rilevanza sia economica che strategica sono comunicate dal Presidente della Giunta anche attraverso la figura del Segretario Generale. L'Ente ha adottato sistemi e regolamenti per la gestione di alcuni aspetti giudicati prioritari e significativi tra i quali un codice etico sottoscritto da tutti i dipendenti, ha ottenuto e mantenuto un sistema di gestione della qualità e dell'ambiente oltre che ottenere la registrazione EMAS.

Ad oggi è in programma l'accorpamento di questo Ente con la Camera di commercio di Ferrara. La Corte Costituzionale si è espressa in merito alla legittimità della legge che dispone per le Camere di commercio sotto una certa soglia dimensionale di accorparsi. La procedura di accorpamento non è tuttavia ancora conclusa; nel frattempo il Presidente e la Giunta delle rispettive Camere sono decaduti e si è in attesa della nomina di un Commissario governativo. Rimangono in carica il Segretario Generale e i revisori. Di conseguenza le implicazioni circa la prossima fusione verranno valutati quando la medesima verrà realizzata, verosimilmente nel corso del prossimo anno.



3.4. Oggetto della registrazione

L'oggetto di registrazione comprende le sedi e le attività della Camera di commercio di Ravenna (codici NACE 84.11 e 94.11), presente nel Comune di Ravenna con una Sede Centrale nell'ambito del centro storico della città e costituita da un complesso di tre palazzi: (Palazzo Manzone, Palazzo Sgubbi e Palazzo Loreta). Inoltre, risultano incluse anche la sede periferica di Lugo ed il magazzino/archivio ubicato nella zona industriale delle Bassette a Ravenna adibito a deposito pratiche ed archivio di tutta la documentazione camerale.

Tutte le attività dirette ed indirette, svolte per il raggiungimento dello scopo ovvero di fornire servizi alle imprese per lo sviluppo economico del territorio, sono state prese in considerazione ai fini della Registrazione.

Si precisa che nella redazione del presente documento è stata valutata e presa in considerazione la decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19 dicembre 2018 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del regolamento (CE) n.1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

3.5. Contesto di riferimento

Ravenna è situata lungo la costa romagnola, comprende territori di natura assai eterogenea che includono zone costiere, zone pianeggianti e zone di montagna nell'entroterra. Le prime propaggini appenniniche si trovano a 60 km verso Sud, mentre verso Nord a 90 km circa si trovano i colli Euganei. Ravenna, è la città più grande e storicamente più importante della Romagna, il suo territorio comunale è per estensione il secondo in Italia, superato solo da quello di Roma, e occupa oltre un terzo del territorio della provincia. Proprio per questo motivo il territorio comunale ingloba vaste zone scarsamente abitate e ciò rende il comune uno dei comuni capoluogo meno densamente popolati d'Italia.

Ravenna presenta sul territorio otto monumenti dichiarati dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. Negli ultimi 10 anni la città ha conosciuto un periodo di grande espansione. Alla crescita si è affiancata una serie di progetti architettonici che si concentrano in particolare attorno al canale Candiano, che collega la città al mare Adriatico. La Darsena di città e le antiche zone portuali sono al centro della rivoluzione urbanistica della città con la creazione di zone verdi, viali, zone a carattere commerciale, del polo nautico e del Tecnopolo per l'energia.

I Palazzi Manzone, Sgubbi e Loreta rappresentano la Sede Centrale della Camera di Commercio di Ravenna ubicata nel centro storico della città presso Viale Farini e Via di Roma. Palazzo Manzone rappresenta la sede storica della Camera di Commercio la cui costruzione risale agli anni '50.

Ha subito una prima e sostanziale ristrutturazione nel 1988 ed una seconda nel 2009, avente lo scopo di agevolare l'accesso agli utenti diversamente abili, che ha principalmente interessato il piano terra per la realizzazione del nuovo ingresso principale della sede, degli uffici aperti al pubblico e l'ammodernamento della Sala Congressi Cavalcoli.

Palazzo Sgubbi è stato acquisito dalla CCIAA nel 1991 e di seguito ristrutturato, è costituito da quattro piani fuori terra di cui il piano terra, tranne due uffici camerali, è dato in locazione ed è occupato da esercizi commerciali, mentre i restanti piani sono destinati agli uffici camerali. Palazzo Loreta è un edificio storico ristrutturato della Camera di Commercio nel 2004 in cui sono presenti uffici camerali ed una sala convegni (Sala Verde). Per quanto concerne la sede decentrata di Lugo è stata acquistata nel 2006 e si trova nel centro del paese all'interno della corte di un edificio completamente ristrutturato.



Veduta dalla Sede Centrale della CCIAA di Ravenna.

3.6. Il progetto EMAS

Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) è uno strumento volontario creato dalla Comunità europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Esso rientra tra gli strumenti volontari attivati dall'Unione Europea nell'ambito dei suoi Programmi d'azione a favore dell'ambiente.

Scopo prioritario dell'EMAS è quello di contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese.

Un'organizzazione che decide di adottare EMAS deve:

- stabilire ed adottare una politica ambientale che definisca gli obiettivi rispetto all'ambiente;
- effettuare un'analisi ambientale iniziale delle proprie attività, dei prodotti e dei servizi;
- introdurre ed attuare un sistema di gestione ambientale (SGA);
- effettuare regolarmente degli audit;
- elaborare una Dichiarazione Ambientale;



- far valutare il SGA nonché convalidare la Dichiarazione Ambientale da un verificatore ambientale (Organismo di certificazione/verificatore singolo accreditato/abilitato da Accredia/Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit) a svolgere le attività di verifica e convalida secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS.

Le organizzazioni che soddisfano i requisiti sopra citati, possono presentare domanda di registrazione al Comitato Ecolabel Ecoaudit Sezione EMAS. La domanda deve contenere i seguenti elementi:

- la Dichiarazione Ambientale convalidata dal verificatore ambientale;
- la dichiarazione del verificatore ambientale relativa alla verifica effettuata dallo stesso sull'organizzazione;
- un modulo compilato, contenente informazioni sulla sede legale e sul sito da registrare, tra cui indirizzo, referente SGA, codice relativo alla classificazione delle attività economiche da registrare (codice NACE);
- quietanza del pagamento della quota di registrazione;
- certificato della Camera di Commercio attestante l'assetto societario.

Per mantenere la registrazione EMAS, l'organizzazione deve far verificare ogni 3 anni l'intero SGA dal verificatore ambientale, predisporre la nuova versione della Dichiarazione ambientale convalidata, nonché versare i diritti per il rinnovo della registrazione.

Le motivazioni che hanno spinto la Camera di Commercio di Ravenna a conseguire la Registrazione ambientale EMAS sono di tipo interno ed esterno. Quest'ultime sono le motivazioni più significative e strategiche di un processo di sviluppo che nel lungo periodo, la Camera si auspica, coinvolga molte imprese del tessuto produttivo locale.

Motivazioni interne

Migliorare le proprie prestazioni ambientali.

L'adesione volontaria allo schema EMAS si muove con la logica di andare oltre a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Infatti, l'attenzione che la Camera di Commercio dedica alla tematica ambientale si manifesta anche con l'individuazione di obiettivi di miglioramento interni, nonostante i consumi di risorse dell'Ente ed i relativi impatti ambientali siano di modesta entità. Nel raggiungimento di tali obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali viene coinvolto tutto il personale camerale, con l'adozione di comportamenti in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione Ambientale, dalle azioni di sensibilizzazioni ai momenti formativi e di sensibilizzazione previsti. Un atteggiamento che diventi, con il passare del tempo, parte integrante del lavoro quotidiano di ogni dipendente a dimostrazione della concretizzazione di un valore condiviso: *il rispetto per l'ambiente*.

Motivazioni esterne

Costituire un *esempio per le imprese che operano sul territorio provinciale e con le quali la Camera di Commercio si interfaccia continuamente*.

Con questo nuovo impegno la Camera di Commercio di Ravenna ha concretizzato la volontà di spingersi oltre gli interventi a favore dell'ambiente attuati da tempo e considerati "tradizionali" quali ad esempio: formazione ambientale promossa dalla Scuola EMAS, convegni e seminari su tematiche ambientali, erogazione di contributi alle PMI del territorio provinciale che vogliano intraprendere percorsi e progetti volti alla sostenibilità tra cui la registrazione EMAS.

L'obiettivo primario è quello di condividere con le imprese del territorio questo concetto:

“l'ambiente non costituisce un vincolo al “fare impresa” bensì un vantaggio competitivo su cui far leva per rendere lo sviluppo economico anche sostenibile”

Il contesto economico di riferimento

Nel territorio di riferimento sono insite zone produttive di vario livello: di particolare interesse sono la *zona industriale del porto di Ravenna* che ospita tra le principali industrie chimiche e metalmeccaniche del panorama industriale italiano. Particolarmente importante è il comparto dell'industria di *estrazione del gas metano* del quale Ravenna è uno dei principali centri di estrazione in Italia.

Altra peculiarità del sistema produttivo di Ravenna è una *bassa densità imprenditoriale nell'industria* (1 impresa ogni 90 abitanti circa) dovuta, in parte, alla presenza di grandi impianti industriali soprattutto del settore petrolchimico, di cui sopra, che hanno assorbito molta occupazione e probabilmente ridotto le propensioni all'auto-imprenditorialità, fenomeno abbastanza diffuso nei territori caratterizzati dalla presenza di grandi industrie.

Inoltre, va tenuto presente che sempre nell'area di Ravenna è compreso il *distretto delle ceramiche di Faenza* che riveste un ruolo abbastanza rilevante anche se in realtà è molto più integrato, lungo la via Emilia, con le province di Bologna e Forlì - Cesena.

3.7. Organizzazione camerale

Come da Statuto camerale, gli organi di governo e controllo dell'Ente camerale sono:

Presidenza

Il Presidente viene eletto dal Consiglio, ha la rappresentanza legale, politica ed istituzionale della Camera di Commercio, del Consiglio e della Giunta nei confronti delle altre Camere di Commercio, delle istituzioni pubbliche, degli Organi di Governo nazionale e regionale, delle associazioni di categoria e degli Organi comunitari e internazionali.

Convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne fissa l'ordine del giorno e adotta tutti i provvedimenti che la legge, i regolamenti e lo Statuto attribuiscono agli organi.

Consiglio Camerale

I suoi componenti sono designati dalle organizzazioni rappresentative delle imprese, nonché dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti. Determina gli indirizzi generali della Camera di Commercio e ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali che gli sono attribuiti dalla legge ed esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto (art. 2, comma 2).

Giunta Camerale

Rappresenta l'organo esecutivo. Ne fanno parte il Presidente della Camera di Commercio, che la presiede, e da nove Consiglieri eletti dal Consiglio camerale.

La Giunta camerale attua gli indirizzi generali espressi dal Consiglio mediante atti fondamentali dallo stesso approvati e predispose il bilancio preventivo, le sue variazioni e il conto consuntivo per l'approvazione del Consiglio camerale.



Collegio dei Revisori dei Conti

Collabora con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo e gli riferisce su irregolarità o violazioni dei criteri di economicità riscontrati durante l'attività di verifica. Vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione e relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione.

Organismo Indipendente di Valutazione

L'attività dell'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.) consiste nella valutazione delle prestazioni e delle competenze del personale con incarico dirigenziale, in base alle risultanze dell'attività amministrativa e di gestione, e nell'attività di valutazione e controllo strategico effettuata in relazione all'esercizio dei poteri di indirizzo politico.

Nello svolgimento della sua azione l'O.I.V. può operare anche in collegamento con il Collegio dei revisori e collaborare con il Servizio economico-finanziario nell'elaborazione di indicatori utili per il controllo di gestione.

Il Segretario Generale

Al Segretario Generale spettano, esercita le funzioni di vertice dell'amministrazione oltre alle funzioni sancite dalla legge e dallo Statuto adottato dall'Ente camerale, quelle disciplinate dal regolamento di gestione patrimoniale e finanziaria, dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e quelle di segretario degli organi collegiali. Assiste gli organi di governo della Camera ed in particolare coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta.

La Dirigenza

Ai dirigenti preposti alla direzione degli uffici e dei servizi spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

3.8. La Politica Ambientale

La Politica Ambientale del 14 novembre 2011, adottata a seguito di approvazione ufficiale della Giunta camerale, resta invariata ed ancora attuale per gli scopi perseguiti.

Si provvederà alla nuova emissione della Politica a seguito della futura fusione tra la Camera di commercio di Ravenna e quella di Ferrara con conseguente estensione del SGA.

POLITICA AMBIENTALE

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna, consapevole dell'importanza che riveste un corretto equilibrio tra crescita economica e salvaguardia dell'ambiente per il benessere e la salute di tutti i cittadini, nello svolgere le attività quotidiane di propria competenza, decide di dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento EMAS.

Nel rispetto della legislazione ambientale vigente, l'Ente intende promuovere una politica di sviluppo sostenibile al fine di diffondere un concreto esempio di buone pratiche per la gestione dell'ambiente perseguendo un continuo miglioramento delle proprie attività al fine di ridurre l'impatto ambientale. A tal fine l'Ente si impegna a:

- promuovere sia la sensibilizzazione e la responsabilità dei dipendenti ad ogni livello nei confronti del possibile impatto ambientale prodotto dalle proprie attività, sia le rispettive competenze attraverso l'informazione e la realizzazione di piani di formazione.
- divulgare la politica ambientale, gli obiettivi ed il programma ambientale tramite la Dichiarazione Ambientale.
- mettere a disposizione tutte le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi ambientali programmati, promuovendo l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ed economicamente realizzabili.
- aggiornare periodicamente ed in maniera approfondita l'analisi delle attività e degli impatti ambientali in modo da disporre degli elementi necessari a definire e mantenere operativo un programma di miglioramento ambientale.
- individuare e monitorare i consumi energetici, idrici e la produzione di rifiuti dell'ente e promuovere iniziative atte al risparmio ed all'uso razionale delle risorse.
- promuovere un consumo sostenibile delle risorse, impegnandosi a valutare l'aspetto dell'impatto ambientale in fase di approvvigionamento di beni e servizi.
- essere parte attiva nella promozione della cultura ambientale nel territorio di riferimento creando reti di interrelazione tra vari attori protagonisti della sostenibilità ambientale.

La Camera di Commercio di Ravenna si impegna a discutere, ad approvare e riesaminare periodicamente i contenuti della presente Politica, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati e della definizione di nuovi, ad individuare ed assegnare annualmente un adeguato finanziamento, definito in fase di approvazione del bilancio annuale di previsione, per il conseguimento degli obiettivi indicati e per garantire che la Politica Ambientale sia resa operativa, documentata e mantenuta attiva.

3.9. Struttura del Sistema di Gestione Ambientale

Oltre alla Politica Ambientale riportata il Sistema di Gestione dell'Ambiente di si basa sulle componenti fondamentali di seguito descritte.

- Prospetto Gestione Ambientale: esso definisce il quadro di riferimento del Sistema di Gestione dell'Ambiente.
- Analisi Ambientale: identifica e valuta gli aspetti ambientali connessi con le attività svolte dall'Organizzazione nei siti al fine di identificare quelli significativi su cui basare specifici programmi di intervento, monitoraggio e controllo delle prestazioni tali da assicurare il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.
- Sistema di monitoraggio e controllo: i fattori di impatto ambientale più rilevanti sono tenuti sistematicamente monitorati per verificarne l'andamento delle prestazioni mediante specifici indicatori e dati analitici onde garantire il perseguimento di quanto stabilito nel programma ambientale.
- Formazione: il personale è soggetto a diverse iniziative di informazione e formazione, che mirano a creare una migliore "coscienza ambientale", a migliorare le conoscenze sul processo produttivo e sui relativi fattori di impatto ambientale, nonché sulle più convenienti pratiche da adottare per controllare e ridurre tali fattori.
- Audit interni: la verifica, da parte di personale qualificato, del Sistema di Gestione dell'Ambiente è periodicamente pianificata con frequenza almeno annuale per assicurare un controllo formale delle regole stabilite e degli obiettivi perseguiti.
- Riesame della Direzione: i risultati ottenuti in periodi predefiniti e quanto emerso nel corso degli audit interni costituiscono la base delle informazioni e dei dati valutati in sede di Riesame periodico della Direzione, allo scopo di accertare l'adeguatezza e l'efficienza del Sistema di Gestione 'Ambientale e di definire ulteriori obiettivi di miglioramento.
- Dichiarazione ambientale: documento pubblico tramite il quale l'organizzazione comunica alle parti interessate le performance ambientali raggiunte ed i futuri obiettivi prefissati.

4. Il Sistema di Gestione Ambientale

Con l'adesione allo schema comunitario EMAS la Camera di Commercio di Ravenna si è conformata anche ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) della norma EN ISO 14001, edizione 2015, al Regolamento UE 1505/2017 e al Regolamento UE 2026/2018, integrandolo nel sistema di gestione della qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001 (SGQ), già presente e certificato da un Ente di parte terza.

La Camera di Commercio ha attivato perciò un circolo virtuoso composto da una successione logica di fasi orientate al miglioramento continuo delle proprie prestazioni che si basa sul principio PDCA ovvero Plan (pianificare), Do (fare), Check (controllare) e Act (riesaminare e correggere).

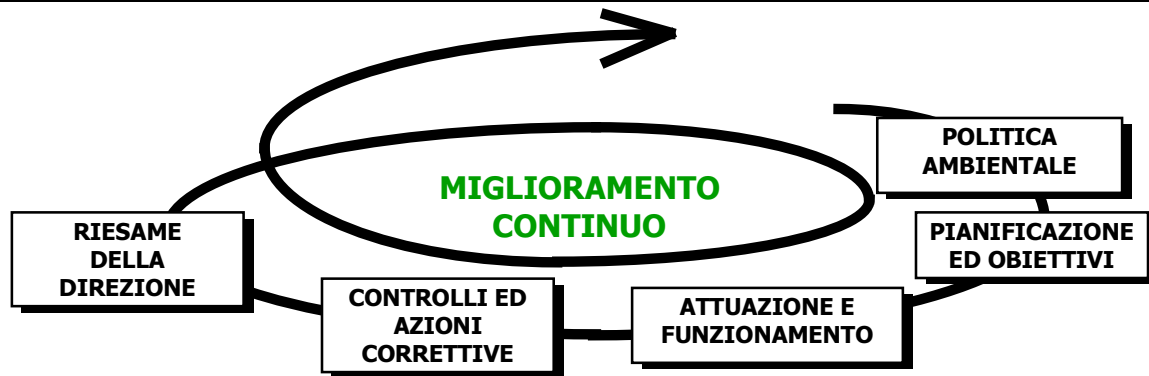


Figura 1: Modello del Sistema di Gestione Integrato (SGA)

4.1. I soggetti del SGA

Il Sistema di Gestione Ambientale si applica all'intera struttura organizzativa dell'Ente per la cui attuazione ed implementazione è stato istituito.

Il GA raccoglie le professionalità interne che più si avvicinano, per competenze proprie, alle tematiche interessate dal processo di Registrazione EMAS.

Costituire un gruppo di lavoro in cui fossero inserite figure trasversali all'organizzazione è stato ritenuto necessario per il raggiungimento dell'obiettivo della Registrazione EMAS ed in particolare per conseguire nel tempo il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Sulla base di ciò si fonda la consapevolezza che il coinvolgimento di TUTTO IL PERSONALE CAMERALE con un'adeguata e continua azione di comunicazione, sensibilizzazione e formazione costituisca uno degli aspetti fondamentali per attuare le procedure del SGA e per raggiungere gli obiettivi prefissati, fa sì che l'Ente rivolga un'attenzione particolare affinché tutti possano sentirsi parte integrante attiva e propositiva di questo progetto.

Di seguito si riportano i ruoli chiave coinvolti nella Registrazione EMAS:

Giunta Camerale

Rappresenta l'organo esecutivo.

La Giunta camerale approva la Politica Ambientale.

Il Segretario Generale

È la figura di vertice dell'amministrazione della Camera di Commercio.

Nell'ambito degli indirizzi stabiliti dalla Giunta:

- attribuisce compiti, responsabilità, autorità e definisce i collegamenti interfunzionali (autorità);
- mette a disposizione risorse, esamina i risultati del Programma di Gestione Ambientale e in funzione di questi, ne effettua in collaborazione con RSGA revisioni ed aggiustamenti (autorità);
- nomina il Rappresentante della Direzione per il SGA (RDA) - (autorità);
- approva la Dichiarazione Ambientale predisposta da RSGA;



- approva il MSGA, le PSGA, le IOA, l'Analisi Ambientale, il Programma ed il piano di addestramento del personale.

Il Rappresentante della Direzione per il SGA (RDA)

Svolge il ruolo di Rappresentante della Direzione con responsabilità ed autorità in materia di Gestione Ambientale nei rapporti all'interno ed all'esterno della Camera.

Responsabilità principali ed autorità:

- riporta al Segretario Generale;
- garantisce il corretto funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale ed i necessari adeguamenti all'evoluzione dell'organizzazione, dei processi e delle norme di riferimento;
- definisce con RSGA ed il Segretario Generale il Programma Ambientale da proporre alla Giunta contenente congrui obiettivi e sorveglia sulla sua applicazione monitorando gli indicatori definiti;
- garantisce, assieme ad RSGA, la continua conformità alle normative cogenti aggiornando ed adeguando l'organizzazione alle nuove disposizioni legislative e regolamentari emesse;
- presenta, secondo i tempi previsti, alla Direzione lo stato di conformità alla norma;
- identifica le necessità di formazione riguardante l'ambiente, definisce i piani con gli Enti e si assicura della loro attuazione;
- cura i rapporti ordinari con tutte le funzioni camerali (Capo Servizio) per quanto attiene le proprie attività istituzionali.
- Supervisione e coordinamento del processo di Sviluppo del Miglioramento.

Il Responsabile della Gestione Ambientale (RSGA)

Collabora con RDA alla predisposizione del SGA e garantisce la corretta attuazione e la gestione del SGA.

Responsabilità principali ed autorità:

- riporta al RDA;
- garantisce il corretto funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale ed i necessari adeguamenti all'evoluzione dell'organizzazione, dei processi e delle norme di riferimento;
- collabora alla definizione del Programma Ambientale contenente congrui obiettivi e sorveglia sulla sua applicazione monitorando gli indicatori definiti;
- assiste all'audit dell'Ente certificatore e gestisce la risoluzione delle non conformità rilevate con gli Enti coinvolti;
- pianifica le attività di audit interno;
- interviene per attuare le azioni correttive necessarie;
- garantisce la continua conformità alle normative cogenti aggiornando ed adeguando l'organizzazione alle nuove disposizioni legislative e regolamentari emesse;
- gestisce l'archivio ambientale;
- cura la gestione delle problematiche connesse alla gestione dei rifiuti;
- collabora con l'Ufficio Economato per cercare di evitare, quando praticabile, l'introduzione di sostanze pericolose o comunque di assicurarne il corretto uso nei confronti dell'ambiente;

- redige le procedure gestionali ed istruzioni operative del SGA;
- gestisce la documentazione e le registrazioni dell'SGA;
- collabora alla gestione della comunicazione, relativa alle tematiche ambientali, all'interno ed all'esterno dell'azienda;
- collabora alla definizione delle modalità per la gestione delle emergenze;
- identifica le necessità di formazione riguardante l'ambiente, definisce i piani con gli Enti e si assicura della loro attuazione;
- cura i rapporti con l'Ufficio Risorse Umane relativamente alla predisposizione del Budget del Personale e propone alla stessa le esigenze di formazione per quanto attiene alle attività a cui è preposto.

Ufficio Provveditorato

Collabora con RSGA alla predisposizione dell'Analisi Ambientale e della Dichiarazione Ambientale fornendo tutti i dati relativi ai consumi di risorse ed ai quantitativi dei rifiuti prodotti, nonché tutte le informazioni tecniche dei vari impianti/macchinari del sito.

Gestisce l'elenco dei fornitori ambientalmente critici e collabora con RSGA nel controllo, monitoraggio e valutazione dei fornitori e di tutte le attività relative ad aspetti ambientali.

4.2. La documentazione del SGA

Tutta la documentazione richiesta dalla norma UNI EN ISO 14001 e da Regolamento EMAS è stata prodotta, implementata ed inserita all'interno di una cartella condivisa appositamente creata affinché tutti possano condividere in tempo reale la documentazione aggiornata in formato telematico.

In particolare, il SGA fonda le sue basi sulle procedure che stabiliscono modalità e responsabilità per eseguire una determinata attività o svolgere un determinato processo. Mentre, la modulistica collegata rappresenta quei documenti su cui riportare le registrazioni di risultati delle attività e dei controlli effettuati, mentre le istruzioni operative descrivono il dettaglio di attività specifiche.

Nella Politica Ambientale sono stati esplicitati gli impegni assunti nei confronti dell'ambiente, mentre nella Analisi Ambientale, è stato tracciato il quadro generale dello stato e delle prestazioni ambientali dell'Ente individuando tutti gli aspetti ambientali ed i relativi impatti al fine di valutarli per definirne quelli significativi.

4.3. La comunicazione

La comunicazione ambientale viene assicurata dall'Ufficio Comunicazione della Camera di commercio, il quale si occupa sia di comunicazione interna che esterna.

COMUNICAZIONE INTERNA: l'Ufficio Comunicazione mantiene attivo un canale informativo (soprattutto via e-mail) in modo da assicurare la comunicazione fra i differenti livelli e le diverse funzioni camerali.

La comunicazione fra i componenti del Gruppo Ambiente e tra essi ed il restante personale è supportata dalla rete informativa interna, da specifici report condivisi e da riunioni che periodicamente vengono organizzate e coordinate dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA).

Per portare a conoscenza tutto il personale camerale della Politica Ambientale adottata dall'ente, ne è stata inviata una copia in formato elettronico via e-mail a tutti, inoltre ne sono state affisse alcune copie cartacee all'interno delle diverse sedi.

COMUNICAZIONE ESTERNA: costituisce uno dei principali obiettivi di miglioramento che la Camera di commercio si è posta. La redazione della Dichiarazione Ambientale e la divulgazione della Politica Ambientale hanno rappresentato il solo inizio di un processo di comunicazione e sensibilizzazione verso l'esterno che la Camera intende intensificare sempre più.

L'obiettivo primario è ed è stato quello di realizzare, con le altre Istituzioni locali e soprattutto con le imprese della Provincia, un dialogo continuo con fine ultimo quello dello scambio di esperienze e di informazioni tali da condurre ad una maggiore diffusione dello schema EMAS ed in genere degli strumenti alla base della sostenibilità.

Tale orientamento si è concretizzato anche con la partecipazione alla sponsorizzazione economica dell'evento "*Fare i conti con l'ambiente*" organizzato ogni anno a Ravenna che prende il nome dall'anno corrente (*ultimo nel maggio 2019 denominato Ravenna 2019. L'edizione 2020 programmata per maggio 2020 è stata annullata causa epidemia Covid-19*).

Nel novembre 2016 la Camera di commercio, proseguendo nel percorso intrapreso di promozione di politiche di sviluppo sostenibile, ha aderito all'Associazione "Emas Ravenna", soggetto gestore delle attività aventi lo scopo di promuovere la certificazione ambientale del distretto "Ambito Produttivo Omogeneo" (APO) dell'area chimica ed industriale di Ravenna.

Nell'ambito di tale Associazione, con lo scopo di promuovere un progetto per realizzare uno sviluppo industriale in equilibrio con l'utilizzo delle risorse territoriali e compatibile con l'ambiente, e con l'obiettivo finale di ottenere l'attestato EMAS di distretto, riconoscimento formale – ai sensi di legge – che valida i criteri di una gestione ambientale d'area, nel maggio 2019 questo Ente, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, organizzazioni sindacali, Confindustria Romagna e le imprese dell'area chimica e industriale, hanno firmato un "Protocollo per la certificazione ambientale del distretto" ai sensi della normativa ambientale vigente.

Nel novembre 2019 il Comitato Ecolabel Ecoaudit ha deliberato il rinnovo dell'Attestato EMAS al Distretto di Ravenna, Tale Distretto era stato il primo, insieme a quello del mobile di Pordenone, a vedersi riconosciuto l'Attestato EMAS (2006), percorso poi interrotto per alcuni anni e riattivato nel 2019.



I convegni, seminari e workshop organizzati e sponsorizzati nel 2020/2021 sono i seguenti:

Titolo	Contenuti e Obiettivi	Soggetti destinatari
Webinar: rifiuti e non rifiuti	<p>Obiettivo del seminario è di fornire un quadro introduttivo della disciplina relativa alla cessazione della qualifica di rifiuto e al regime dei sottoprodotti per aiutare l'impresa ad individuare le concrete possibilità di trasformazione del rifiuto in prodotto. In questo contesto si approfondirà anche il tema della preparazione per il riutilizzo, la priorità assoluta definita dalla Direttiva quadro sui rifiuti nell'ambito delle modalità di gestione definite dalla cosiddetta "gerarchia dei rifiuti", realizzando uno degli obiettivi fondamentali del processo di transizione all'economia circolare al centro delle politiche ambientali europee</p>	<p>Tutti i soggetti coinvolti nella produzione e nella gestione degli scarti</p>
Webinar: la gestione dei rifiuti nelle microimprese	<p>Obiettivo del webinar è di esaminare il tema della corretta gestione dei rifiuti da parte di imprese produttrici di rifiuti con approfondimenti sulle problematiche più ricorrenti legate a settori particolarmente rilevanti per quanto riguarda le piccole e medie imprese, quali le costruzioni, il settore agricolo</p>	<p>Imprese, associazioni di categoria, consulenti, professionisti, associazioni di categoria che si occupano della gestione dei rifiuti all'interno o per conto di microimprese operanti nel settore agricolo, delle costruzioni o nel campo della manutenzione</p>
Webinar: RAEE: elementi di gestione operativa	<p>Obiettivo del seminario è sensibilizzare le imprese coinvolte per una corretta gestione del rifiuto in un'ottica di raccolta differenziata, recupero, riutilizzo e quindi economia circolare. Il recepimento della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ha aggiornato il quadro di riferimento nazionale per quanto riguarda i nuovi obiettivi europei di raccolta differenziata e di recupero dei RAEE che è pari al 65% del peso medio annuale delle AEE immesse nel mercato. Intende inoltre prevenire la produzione di tali rifiuti, promuovere il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio e contribuire all'uso efficiente delle risorse e al recupero di materie prime secondarie di valore</p>	<p>Rivenditori e distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, installatori, manutentori</p>

Webinar: gestione dei sottoprodotti

Obiettivo del seminario è fornire un quadro introduttivo della disciplina relativa alla cessazione della qualifica di rifiuto e al regime dei sottoprodotti per aiutare l'impresa ad individuare le concrete possibilità di trasformazione del rifiuto in prodotto. In particolare il seminario intende fornire alcuni chiarimenti in modo da consentire una applicazione consapevole e sicura della disciplina relativa ai sottoprodotti

Responsabili ambientali in imprese che producono o utilizzano sottoprodotti

Webinar: la gestione dei rifiuti agricoli

Obiettivo del seminario è esaminare il flusso gestionale, partendo dalla produzione del rifiuto agricolo, attraverso la classificazione e il trasporto fino al trattamento. Verranno inoltre esaminati gli adempimenti documentali che accompagnano le diverse fasi: formulario di identificazione dei rifiuti, registro di carico e scarico, modello unico di dichiarazione (MUD), nonché tutte le esclusioni che riguardano diversi soggetti

Imprese operanti nell'agricoltura, consulenti e professionisti

Ciclo formativo: "l'esperto del sistema rifiuti: una nuova figura professionale"

Il sistema di gestione dei rifiuti è oggi estremamente complesso e necessita di una figura professionale con competenze specifiche nei diversi ambiti. L'Esperto del Sistema Rifiuti deve avere una visione completa dell'intero processo di gestione degli stessi, tale da permettere un'ottimizzazione delle imprese dal punto di vista dell'impatto ambientale, anche in un'ottica di economia circolare

Figure professionali che, all'interno dell'azienda, svolgono o intendono svolgere un ruolo di responsabilità nell'ambito della gestione dei rifiuti. Per favorire la massima interattività tra docente e partecipanti

Webinar "strumenti e metodi di misurazione dell'economia circolare

La misurazione della circolarità rappresenta un requisito imprescindibile per l'attuazione di un percorso di transizione da un modello lineare ad uno di tipo circolare. Attualmente esistono numerosi indicatori e strumenti che sono in grado di effettuare una misurazione della circolarità ma non esiste un approccio di misurazione e/o uno strumento ritenuto universale. Il monitoraggio di indicatori rilevanti per la circolarità e/o l'utilizzo di uno strumento per la misurazione del livello di circolarità è senza dubbio un passo essenziale per supportare le imprese a definire strategie per il miglioramento della circolarità, con conseguenti impatti positivi anche sugli aspetti di sostenibilità economica, legati ad esempio alla riduzione dei costi di smaltimento dei rifiuti, alla riduzione dei rischi in fase di approvvigionamento, al miglioramento dell'immagine aziendale, etc.

Imprese, principalmente PMI, associazioni di categoria, consulenti, professionisti



Webinar in materia ambientale
Modello Unico di Dichiarazione
ambientale: guida alla
compilazione e alla
presentazione

Il MUD (o comunicazione annuale al catasto dei rifiuti) è un modello attraverso il quale devono essere denunciati obbligatoriamente i rifiuti prodotti dalle attività economiche, i rifiuti accolti dal Comune e quelli smaltiti, avviati al recupero, trasportati o intermediati, nell'anno precedente la dichiarazione. L'obiettivo del webinar è supportare le imprese produttrici di rifiuti e le imprese trasportatrici o gestori di rifiuti nella compilazione e nella presentazione corretta del MUD che va inviato on-line alle Camere di commercio tramite la modalità semplificata dal sito <https://mudsemplificato.ecocerved.it> o per via telematica tramite il sito www.mudtelematico.it

Imprese ed Enti
soggetti all'obbligo di
presentazione del
MUD, associazioni di
categoria e
consulenti
dell'Emilia-Romagna

Altre azioni di comunicazione esterna sono quelle radicate inerenti la divulgazione della Dichiarazione Ambientale e della Politica Ambientale mediante loro inserimento all'interno del sito istituzionale.

Tali attività rappresentano quel processo di comunicazione e sensibilizzazione verso l'esterno che la Camera intende intensificare sempre più coinvolgendo oltre alle Istituzioni locali e le imprese della Provincia anche soggetti che in un futuro potranno essere attori protagonisti di comportamenti virtuosi per l'ambiente.

4.4. La formazione e consapevolezza

A tutti è assicurata una formazione di base anche su modalità e-learning affinché vi sia consapevolezza su:

- l'importanza della conformità alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale;
- gli aspetti ambientali reali o potenziali, associati al proprio lavoro ed i benefici per l'ambiente dovuti al miglioramento delle proprie prestazioni individuali;
- i ruoli e le responsabilità in ottica di miglioramento;
- le conseguenze potenziali di scostamenti rispetto alle procedure specificate.

Al RSGA è destinata un'ulteriore formazione, più specifica, con esperti esterni, in modo da poter affrontare con le adeguate competenze le esigenze e problematiche periodiche afferenti gli aspetti ambientali presenti.

Anche l'aggiornamento delle prescrizioni legali è oggetto di formazione specifica del RSGA in quanto l'attenzione alla conformità legislativa è prerogativa basilare all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale.

Annualmente l'Ufficio Personale provvede a raccogliere le esigenze formative del personale tramite specifica comunicazione da parte dei vari Capo Servizio, ed a riportarne i contenuti in apposito Piano sottoposto alla Direzione.

4.5. La prevenzione delle emergenze

I diversi processi sono stati analizzati per valutarne il grado di rischio ambientale in caso di emergenze quali incendi, situazioni accidentali (guasti, versamenti, ecc.) e calamità naturali (alluvioni, terremoti, ecc.).

Il principale aspetto legato alle emergenze è stato individuato nell'incendio il quale potrebbe avere effetti diretti nei confronti del vicinato e dell'area locale in genere. In particolare le attività svolte sia presso la sede di Ravenna sia presso il magazzino delle Bassette presuppongono l'assoggettamento alla Certificazione di Prevenzione Incendi. Nella valutazione dei rischi per ambedue le sedi il rischio incendio è indicato come "medio" ed in base a ciò sono state adottate tutte le disposizioni legislative in merito. Ovvero, il personale è stato debitamente formato relativamente al comportamento generale da adottare in caso di emergenza ed in particolare per alcune figure (squadra antincendio) è stata fatta formazione specifica per interventi a seguito di eventi incidentali.

Specifiche istruzioni disciplinano la corretta gestione delle principali situazioni di emergenza individuate. Tali situazioni di emergenza sono state simulate, nel limite del possibile, al fine di garantire un ancor maggiore efficienza di intervento nell'eventualità di un reale accadimento.

5. Le principali tematiche ambientali

Nell'ambito dei siti di interesse si è proceduto ad esaminare i processi svolti e gli impianti in essi presenti nelle condizioni normali, anormali\eccezionali e di emergenza al fine di evidenziare tutti gli aspetti ambientali presenti, caratterizzandoli, ove possibile, qualitativamente e quantitativamente.

Per aspetto ambientale si intende: qualsiasi elemento delle attività o dei servizi dell'ente che può interagire con l'ambiente.

Nel momento in cui questa interazione provoca una modifica dell'ambiente, sia positiva che negativa, si dice che a quel determinato aspetto è associato il relativo impatto ambientale.

Aspetto e impatto, quindi, sono legati da una relazione di causa-effetto, come indicato nelle tabelle che seguono.

Ciascun aspetto è stato preso in considerazione in base alle condizioni ambientali in cui si prefigura: condizioni normali (N), o si può prefigurare: eventuali condizioni eccezionali (Ec) o di emergenza (Em).

Gli aspetti ambientali sono stati suddivisi in:

- ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI derivano dalle attività dell'ente che risultano sotto il suo controllo gestionale.
- ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI sono quelli su cui l'organizzazione può non avere un controllo totale in quanto ad esempio lo svolgimento di tale attività è affidata a terzi soggetti.

Sulla base di tali definizioni, mentre gli aspetti ambientali diretti sono stati classificati in riferimento a specifici comparti ambientali (ad es. acqua, aria, rifiuti, materie prime, ecc.) gli aspetti ambientali indiretti sono stati identificati in base alle attività e servizi o comportamenti di altre organizzazioni/ soggetti esterni.

Lo studio equivale a costruire una matrice che correla ogni componente agli aspetti ambientali in varie condizioni di esercizio. Tale analisi conduce alla definizione degli impatti (o incidenze o effetti) e dei relativi fattori che li determinano ed a seguito di valutazione all'individuazione di possibili aree di miglioramento.

Di seguito si analizzano nel dettaglio le interazioni ambientali rilevate.

5.1. Gli Aspetti Ambientali Diretti

5.1.1. Sostanze e Preparati Pericolosi

Le sostanze ed i preparati pericolosi sono assenti o detenuti in quantità assolutamente limitata e tutta la documentazione inerente le suddette sostanze presenti, comprese le schede di sicurezza, è archiviata presso l'ufficio Provveditorato.

L'acquisto di sostanze e preparati pericolosi segue alcune disposizioni ben precise tra le quali che tali prodotti non siano catalogati nella fascia di rischio R45 e R49 (cancerogeni) o R40 (potenzialmente cancerogeni).

Nel periodo in corso non è stato introdotto l'uso di nessuna nuova sostanza pericolosa.

5.1.2. Inquinamento da amianto

Non vi è presenza di materiali contenenti o contaminati da amianto in nessuna sede sia nelle coperture sia nelle coibentazioni, controsoffittature, pavimenti, o pannellature di pareti ed altre superfici.

5.1.3. Inquinamento da PCB\PCT

Nell'olio atto all'isolamento elettrico, dell'unico trasformatore in uso sito presso la sede di Ravenna, era garantita fin dall'origine (anno 2008) l'assenza di PCB e PCT, ma a seguito di considerazioni tecniche si è valutato di provvedere all'analisi dello stesso per verificare l'eventuale formazione nel tempo delle suddette sostanze. L'ultimo risultato analitico dell'agosto 2020 è stato pari ad un valore inferiore a 0,1 mg\Kg ovvero inferiore a 0,1 ppm.

5.1.4. Emissioni in Atmosfera

Le emissioni in atmosfera provenienti dai siti si originano esclusivamente da impianti termici ad uso riscaldamento degli ambienti di lavoro (vedi § 3.1.6).

La sede di Lugo non produce alcuna emissione in quanto è presente un boiler elettrico per la produzione di acqua calda sanitaria, un termo arredo elettrico a servizio del bagno, mentre, il riscaldamento ambienti è garantito dall'impianto di condizionamento dotato di pompe di calore.

In riferimento al DPR 74/13, per i generatori di calore ad acqua calda il rendimento minimo di combustione è riportato all'interno dei singoli "Libretti di Impianto" a cui si rimanda ad oggi correlati a specifiche matricole d'impianto rilasciate a seguito di registrazione dell'impianto sul catasto regionale degli impianti termici\climatizzazione (CRITER).



Le emissioni diffuse sono afferibili ai mezzi utilizzati dal personale camerale per l'espletamento di specifiche attività (es. addetti ufficio metrico) e a due piccoli gruppi elettrogeni per l'alimentazione di pompe sommerse azionabili in caso di allagamento dei locali seminterrati.

Ricarica batterie

Non sono presenti attrezzature con batterie soggette a ricarica periodica degne di nota.

5.1.5. Sostanze lesive dell'ozono

Gli impianti di climatizzazione fanno uso di sostanze lesive per l'ozono (gas) o di gas ad effetto serra ed in particolare di miscela R 410a (GWP complessivo = 2088) e miscela R 407C (GWP complessivo = 1774).

Gli impianti con due circuiti contenenti gas R22 rientrante tra i CFC sono stati dismessi e regolarmente smaltiti, compreso il gas in essi contenuto, da parte della ditta detentrica dell'appalto inerente la realizzazione del nuovo impianto di climatizzazione.

In conformità al Regolamento EU\517 e al D.P.R. n. 146 del 16\11\18, è stato predisposto idoneo piano per il controllo dei refrigeranti e le relative registrazioni sono riportate sul portale dedicato da parte del personale qualificato iscritto ad appositi registri.

Nella tabella di seguito riportata è presente l'elenco completo di tutti i climatizzatori \ pompe di calore presenti in CCIAA, assieme al gas contenuto nei loro compressori ed alla quantità di tale gas.

Matricola	Descrizione	Ultima perdita rilevata	Gas	Q.tà	GWP	CO _{2eq}	Ubicazione
				(kg)		(Ton)	
267361	SIMAIR - Cilli 702 HT-CE	Nessuna	R407C	8,5	1774	15,079	Palazzo Loreta
267362	SIMAIR - Cilli 702 HT-CE	Nessuna	R407C	8,5	1774	15,079	Palazzo Loreta
267363	SIMAIR - Cilli 702 HT-CE	Kg.5 - 4/2017	R407C	8,5	1774	15,079	Palazzo Loreta
51U02391	DAIKIN MXZ 8A140VA	Nessuna	R410A	8,5	2088	17,748	Palazzo Loreta
80E00277	UNICAL - PS10 18H	Nessuna	R32	1,15	675	0,780	Palazzo Loreta
8501934	DAIKIN RYYQ10T7Y1B	Kg.4 - 3/2021	R410A	11,3	2088	23,594	Pal. Sgubbi 1° piano
8501942	DAIKIN RYYQ10T7Y1B	Nessuna	R410A	11,6	2088	24,221	Pal. Sgubbi 2° piano
8501253	DAIKIN RYYQ14T7Y1B	Nessuna	R410A	17,5	2088	36,540	Pal. Sgubbi 3° piano
8500649	DAIKIN EWYQ064BAWP	Nessuna	R410A	19,2	2088	40,090	P. Manzone p.terra 1
8500678	DAIKIN EWYQ064BAWP	Nessuna	R410A	19,2	2088	40,090	P. Manzone p.terra 2
8500415	DAIKIN EWYQ016BAWP	Nessuna	R410A	7,6	2088	15,869	P. Manzone p.terra 3
8500433	DAIKIN EWYQ016BAWP	Nessuna	R410A	7,6	2088	15,869	P. Manzone p.terra 4
2501158	DAIKIN REYQ8T7Y1B	Nessuna	R410A	18,7	2088	39,046	P. Manzone 1° p.U1
2501151	DAIKIN REYQ8T7Y1B	Nessuna	R410A	18,7	2088	39,046	P. Manzone 1° p.U2
2501097	DAIKIN REYQ10T7Y1B	Nessuna	R410A	40,6	2088	84,773	P. Manzone 2° p.U1
2501156	DAIKIN REYQ8T7Y1B	Nessuna	R410A	40,6	2088	84,773	P. Manzone 2° p.U2
8501994	DAIKIN RYYQ8T7Y1B	Nessuna	R410A	13,9	2088	29,023	P. Manzone 3° piano
8501291	DAIKIN RYYQ14T7Y1B	Nessuna	R410A	20,3	2088	42,386	P. Manzone Bibliot.
9002213T	DAIKIN MXZ 3B68VA	Nessuna	R410A	2,7	2088	5,638	Civico 10
9002214T	DAIKIN MXZ 3B68VA	Nessuna	R410A	2,7	2088	5,638	Civico 10
1602512	DAIKIN RZQ 71B9V3B	Kg.2 - 3/2021	R410A	2,8	2088	5,846	Sede Lugo

Nota: in GRIGIO gli impianti soggetti a verifica semestrale delle perdite.



Ai fini degli obblighi imposti dal ex Regolamento CE\842 del 17\05\2006 ed ora dal Regolamento EU\517 del 16\04\2014 rientrano tutte le miscele composte da due o più sostanze di cui almeno una sia un gas fluorurato ad effetto serra (vedi Allegato 1 – del Regolamento EU\517) eccetto quando il potenziale di riscaldamento globale complessivo (GWP) del preparato è inferiore al valore di 5 ton. di CO_{2eq}.

Con l’emissione del D.P.R. n. 146/2018 a decorrere dall’ottavo mese successivo all’entrata in vigore dello stesso, tutte le informazioni contenute nei registri di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 517/2014, relative alle attività di controllo delle perdite nonché alle attività di installazione, assistenza, manutenzione, riparazione, smantellamento, sono comunicate, per via telematica, alla Banca dati di cui all’articolo 16 del citato D.P.R. n. 146/2018. Tale Banca Dati F-gas (www.bancadati.fgas.it) è disponibile ai seguenti soggetti:

- venditori di gas fluorurati ad effetto serra e di apparecchiature non ermeticamente sigillate contenenti tali gas, per comunicare i dati di vendita;
- imprese e persone certificate, per comunicare i dati relativi agli interventi di installazione, manutenzione e altre attività svolte sulle apparecchiature contenenti F-gas;
- operatori, per scaricare un attestato contenente tutte le informazioni relative alle proprie apparecchiature.

Per accedere direttamente al portale, parzialmente operativo, occorre collegarsi all'indirizzo.

La comunicazione in Banca dati sostituisce il “Registro dell’impianto e delle apparecchiature”.

Dal 25\9\19, l’obbligo di tenuta dei registri è rispettato mediante la comunicazione alla Banca dati dalla quale è possibile scaricare attestato contenente tutte le informazioni relative alle proprie apparecchiature. La Camera di Commercio di Ravenna provvede affinché tali sostanze siano controllate per individuare perdite (almeno ogni 12 mesi, ad eccezione di due impianti in cui tale frequenza risulta semestrale) da parte di personale qualificato che operi secondo i dettati del Regolamento in oggetto essendo le apparecchiature presenti contenenti gas fluorurati in quantità pari o superiore a 5 ton. di CO_{2eq} ma inferiori alle 50 ton. di CO_{2eq}.

5.1.6. Impianti Termici

Impianti termici alimentati a gas metano di rete ad oggi risultano essere solamente quelli a servizio del Palazzo Loreta, mentre la restante climatizzazione è affidata a pompe di calore alimentate elettricamente. Tali emissioni non rientrano nell’ambito di applicazione del D.Lgs. 152/06 parte quinta e smi in quanto gli impianti di combustione alimentati a metano, di potenza termica nominale minore a 3 MW sono esclusi dall’obbligo di possedere autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Si riporta nello schema sottostante la descrizione tecnica delle diverse caldaie presenti che risultano sostituite nel dicembre 2015 al fine di assicurare la massima efficienza energetica.

Gruppo termico	Mese e Anno installazione	Ubicazione	Potenza termica nominale massima (kW)	Potenza termica utile nominale massima (kW)	Fluido	Frequenza verifica efficienza	η*	Matricola
Caldaia A	12/2015	P.T. Loreta	29	29,8	Acqua	2 anni	90,4%	IA0115327688
Caldaia B	12/2015	P. 1 Loreta	29	29,8	Acqua	2 anni	92,1%	IA0115327691
Caldaia C	12/2015	P. 2 Loreta	29	29,8	Acqua	2 anni	92,1%	IA0115327685

* rendimento rilevato dall’ultimo controllo eseguito.



Impianti adibiti alla climatizzazione, pertanto rientranti sotto la disciplina del DPR 74\2013 sono rappresentati dai seguenti:

Matricola	Descrizione	Pn frigorifera (kW)	Pn termica (kW)	Prima verifica	Frequenza verifica efficienza	Ubicazione
267361	SIMAIR - Cilli 702 HT-CE	22,0	22,9	11/2015	4 anni	Palazzo Loreta
267362	SIMAIR - Cilli 702 HT-CE	22,0	22,9	11/2015	4 anni	Palazzo Loreta
267363	SIMAIR - Cilli 702 HT-CE	22,0	22,9	11/2015	4 anni	Palazzo Loreta
51U02391	MITSUBISHI MXZ 8A140VA	14,0	16,0	11/2015	4 anni	Palazzo Loreta
80E00277	UNICAL - PS10 18H	5,28	5,87	/	/	Palazzo Loreta
8501934	DAIKIN RYYQ10T7Y1B	28,0	31,5	10/2015	4 anni	Pal. Sgubbi 1° piano
8501942	DAIKIN RYYQ10T7Y1B	28,0	31,5	10/2015	4 anni	Pal. Sgubbi 2° piano
8501253	DAIKIN RYYQ14T7Y1B	40,0	45,0	10/2015	4 anni	Pal. Sgubbi 3° piano
8500649	DAIKIN EWYQ064BAWP	63,3	63,7	10/2015	4 anni	P. Manzone p.terra 1
8500678	DAIKIN EWYQ064BAWP	63,3	63,7	10/2015	4 anni	P. Manzone p.terra 2
8500415	DAIKIN EWYQ016BAWP	16,6	17,0	10/2015	4 anni	P. Manzone p.terra 3
8500433	DAIKIN EWYQ016BAWP	16,6	17,0	10/2015	4 anni	P. Manzone p.terra 4
2501158	DAIKIN REYQ8T7Y1B	22,4	25,0	10/2015	4 anni	P. Manzone 1° p.U1
2501151	DAIKIN REYQ8T7Y1B	22,4	25,0	10/2015	4 anni	P. Manzone 1° p.U2
2501097	DAIKIN REYQ10T7Y1B	28,0	31,5	10/2015	4 anni	P. Manzone 2° p.U1
2501156	DAIKIN REYQ8T7Y1B	22,4	25,0	10/2015	4 anni	P. Manzone 2° p.U2
8501994	DAIKIN RYYQ8T7Y1B	22,4	25,0	10/2015	4 anni	P. Manzone 3° piano
8501291	DAIKIN RYYQ14T7Y1B	40,0	45,0	10/2015	4 anni	P. Manzone Bibliot.
9002213T	MITSUBISHI MXZ 3B68VA	< 12	< 10	/	/	Civico 10
9002214T	MITSUBISHI MXZ 3B68VA	< 12	< 10	/	/	Civico 10

Nella sede di Lugo il riscaldamento ambienti è garantito dall'impianto di condizionamento dotato di pompe di calore.

Matricola	Descrizione	Pn frigorifera (kW)	Pn termica (kW)	Prima verifica	Frequenza verifica efficienza	Ubicazione
1602512	DAIKIN RZQ 71B9V3B	< 12	< 10	/	/	Sede Lugo

5.1.7. Scarichi Idrici

Nei locali e sedi della Camera di commercio di Ravenna le acque vengono utilizzate essenzialmente per scopi assimilabili a quelli domestici ed il corpo recettore degli scarichi è la rete fognaria a monte della quale vi sono delle fosse settiche.

Le attività svolte nelle sedi dell'Ente, infatti, sono riconducibili al prelievo di acqua per gli scarichi igienici e, anche se in minima parte, al prelievo ed all'utilizzo delle acque ad uso irriguo per la sola sede di Ravenna.

Pertanto, gli scarichi della CCIAA di Ravenna in quanto, come detto, assimilabili a quelli domestici per cui i titolari di tali scarichi che abbiano ottenuto concessione edilizia e/o autorizzazione allo scarico prima del 01.03.1990 non necessitano di autorizzazioni.

Il corpo recettore degli scarichi delle sedi della Camera di Commercio di Ravenna è la rete fognaria di tipo misto a monte del quale vi sono fosse settiche che nel 2013 si è provveduto a sostituire (tre su quattro presenti) al fine di meglio garantire la tenuta dei reflui in esse conferiti. In tali fosse confluiscono i reflui collettati dalle colonne di scarico delle acque nere.

Di seguito si riportano i dati inerenti la qualità degli scarichi su cui si è deciso di eseguire indagini analitiche con frequenza biennale.

Parametro	Unità misura	Limite	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2015	Valore 2018	Valore 2019
pH	-	5,5 - 9,5	8,4	7,3	7,4	6,9	7,8
Temperatura	C°	-	20,5	21,0	-	-	-
Materiali grossolani	ml/L 30 min	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	5
Solidi sospesi totali	mg/L	<300	80	250	76	10,8	160
BOD5 (come O ₂)	mg/L	<300	30	14	25	12	120
COD (come O ₂)	mg/L	<700	74	36	63	56	430
Fosforo totale (come P)	mg/L	<10	4	5,9	<1	<1,0	8,2
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/L	<30	71	6	19	<3,5	17,7
Azoto nitroso (come N)	mg/L	<0,6	0,59	0,5	<0,06	<1,0	0,1
Azoto totale	mg/L	-	138	7	20	3,8	15,8
Azoto nitrico (come N)	mg/L	<30	<2	<3	1,65	<1,0	0,3
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	<40	<2	3	<2	<0,5	<0,5
Idrocarburi totali	mg/L	<10	<0,5	5,3	-	-	-
Tensioattivi totali	mg/L	<10	4,1	4,5	3,9	<2,0	3,1

Nel novembre 2013 si è provveduto alla posa in opera di tre nuove fosse settiche su quattro presenti al fine di meglio garantire la tenuta dei reflui in esse conferiti.

Vista la tipologia di scarichi non risulta possibile, il recupero, anche parziale, degli stessi al fine di minimizzare gli emungimenti dall'acquedotto.

L'acqua utilizzata per i servizi igienici e per usi potabili deriva dall'acquedotto e viene distribuita tramite la rete idrica del sito. E' presente un pozzo nell'area cortilizia regolarmente denunciato ma di cui non si usufruisce e non si effettuano prelievi.

L'irrigazione delle aree verdi è effettuata con acqua prelevata dalla rete idrica potabile. In merito a tale prelievo annualmente si fa comunque riferimento alle eventuali Delibere Comunali in merito alla possibilità di irrigare o meno e dell'eventuale rispetto di fasce orarie o temporali.

Acque Meteoriche

Nessun materiale o rifiuto e nessuna attività è svolta in esterno tale da implicare che a seguito di precipitazione possa evidenziarsi un dilavamento e relativa cessione di sostanze pericolose ed inquinanti.

In data 22/10/2019 è stata eseguita una video ispezione delle tubazioni di scarico delle acque nere. I risultati dell'indagine evidenziano che le tubazioni non presentano difetti meritevoli di attenzione.

5.1.8. Rifiuti

La Camera di Commercio di Ravenna produce varie tipologie di rifiuti. La maggior parte di quelli prodotti rientra nella categoria dei rifiuti speciali derivanti da attività di servizio, definita dall'art. 184, comma 3, lett. f), del TUA. Si tratta, in effetti, ad esempio di:

- carta;
- plastica;
- vetro;
- toner e cartucce esauste (non pericolosi);
- apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso;
- (occasionalmente) materiale da ufficio in disuso (scrivanie, sedie, ecc.);

La normativa vigente non prevede, vista la tipologia dell'attività svolta, che debba essere tenuto il registro di carico e scarico ad eccezione di eventuali produzioni di rifiuti con caratteristiche di pericolosità e, per conseguenza, che debba essere presentato il modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) oltre all'esigenza di iscrizione al SISTRI.

I rifiuti indifferenziati vengono conferiti (generalmente dall'impresa che effettua le pulizie dei locali) nei cassonetti dei rifiuti solidi urbani messi a disposizione della servizio di pubblica raccolta così come i rifiuti plastici ed il vetro debitamente separati. La carta ed il cartone sono raccolti da ditta specializzata in possesso di debita autorizzazione ed iscrizione all'Albo Gestori Ambientali. Nel caso della sede di Lugo il conferimento della carta è fatto ai cassonetti della pubblica raccolta da parte dell'impresa di pulizie.

Eventuali, rifiuti prodotti da terzi incaricati alla pulizia o alla manutenzione ordinaria e\o straordinaria sono da questi gestiti in quanto produttori. La CCIAA verifica che tali soggetti risultino iscritti all'Albo Gestori Ambientali per il trasporto dei rifiuti prodotti in conto proprio.

La gestione di computer, stampanti ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche avviene secondo le modalità previste dal D. Lgs.151/2005 e s.m.i nonché in esecuzione di specifiche convenzioni tra CONSIP ed i partecipanti alle gare indette da quest'ultima che prevedono che il soggetto che si è aggiudicato la gara per la fornitura di apparecchiature sia tenuto a ritirarli (one to one) quando i beni siano divenuti inutilizzabili per mal funzionamento ovvero per obsolescenza.

Di scarsa rilevanza è la gestione di ciò che risulta dalla manutenzione e dallo sfalcio dell'erba del cortile: tale attività, infatti, si svolge su di un terreno di dimensioni ridotte (circa 60 mq) ed avviene due volte all'anno, da parte di terzi che poi provvedono alla raccolta e trasporto di quanto prodotto.

Per quanto riguarda lo stoccaggio dei rifiuti questo avviene sia nelle aree in cui si generano sia in spazi dedicati alla permanenza dei contenitori dedicati ad esempio alla raccolta della carta, plastica, vetro, toner e cartucce, ecc.

Nel caso di rifiuti quali ad esempio i RAEE questi sono depositati in locali di servizio in attesa del ritiro da parte dei soggetti responsabili. Nessun rifiuto è stoccato in esterno e soggetto a dilavamento a seguito di precipitazioni meteoriche.

Le quantità di rifiuti prodotti, riferiti agli ultimi 10 anni, sono riportati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA RIFIUTO	CER	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021**	Modalità Smaltimento
		Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE (Sede Ravenna)	150101	7320 *	9060	8020	7680	6780	8680	5220	6520	2720	1580	760	Smaltitore autorizzato
CARTA (eliminazione documenti obsoleti di archivio provenienti da Archivio zona Bassette)	150101	0	2750	0	2610	0	1060	4500	0	0	0	0	Smaltitore autorizzato
TONER E CARTUCCE ESAURITI (Fotocopiatrici)	080318	\	25	10	32	25	26	45	20	7	4	0	Smaltitore autorizzato
FANGHI DA FOSSE SETTICHE	200304	4880	11940	6600	0	2360	10680	7920	2260	14390	0	0	Produttore risulta l'autospurgo
RIFIUTI INGOMBRANTI	200307	0	0	0	0	0	0	0	0	1047	0	0	Smaltitore autorizzato
APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 a 160213 - RAEE	160214	0	463	0	160	0	0	1045	20	922	0	0	Ditte fornitrici nuove attrezzature ritiro one to one
APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 a 160212 - RAEE	160213	0	41	0	0	0	0	190	0	45	0	0	Ditte fornitrici nuove attrezzature ritiro one to one
RIFIUTI CONTENENTI OLIO	160708	1990	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Smaltitore autorizzato
IMBALLAGGI IN PLASTICA	150102	Smaltiti nel cassonetto del servizio pubblico di raccolta - Dato non rilevato											
IMBALLAGGI IN VETRO	150107	Smaltiti nel cassonetto del servizio pubblico di raccolta - Dato non rilevato											

* Rilevazione effettuata a far data dal 11/04/2011.

** i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 aprile.

\ = Dato non disponibile.

Nota: con il codice CER in grassetto e sottolineato sono indicati i rifiuti pericolosi.



Altri Rifiuti

RIFIUTI ASSIMILABILI AGLI URBANI	smaltiti nel cassonetto del servizio pubblico di raccolta
----------------------------------	---

DESCRIZIONE TIPOLOGIA RIFIUTO	CER	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
TONER E CARTUCCE PER STAMPANTI ESAURITI raccolti da Coop Sociale Riciclaggio e Solidarietà Faenza (MANITSESE)	080318	\	71	58	80	41	58	86	58	52	36	0
Tale tipologia di cartucce sono quelle utilizzate all'interno di stampanti di proprietà della CCIAA di Ravenna pertanto non soggette a contratto di service quali le fotocopiatrici. Tale rifiuto viene conteggiato a pezzo. Con il crescente aumento dell'informatizzazione ed alla centralizzazione dei dispositivi di stampa tale tipologia di rifiuto si è significativamente ridotto negli ultimi anni passando a circa 50 pezzi anno.												

* i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 aprile.

Rifiuti prodotti da Terzi (e da questi direttamente smaltiti)

NEON ESAUSTI	sostituiti da plafoniere esistenti
RESIDUI DA ATTIVITÀ MANUTENTIVE VARIE	es. macerie, materiali sostituiti ed obsoleti
SFALCIO ERBA, RAMI E FOGLIE	materiale vegetale di risulta

5.1.9. Rumore

Tra le varie sedi della Camera di Commercio di Ravenna l'unica in cui risulta significativa un indagine strumentale sui livelli di rumore risulta essere la Sede di Ravenna alla luce della rilevanza degli impianti tecnologici presenti.

Per quanto attiene alla **classificazione acustica**, il Comune di Ravenna, in data 28.05.2015 ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.54 - P.G. 78142/15 la "Classificazione Acustica" del Comune di Ravenna esecutiva a termini di legge dal 20/6/2015.



La classificazione in zone del territorio comunale ha inserito tutti i centri abitati in **classe IV**



Dal punto di vista del clima acustico, l'area di influenza del sito è caratterizzata dalla presenza di due infrastrutture di tipo urbano di scorrimento (Viale Farini e Via di Roma), diversi parcheggi, la stazione ferroviaria e numerosi esercizi commerciali ed uffici.

Nelle immediate vicinanze, lungo Viale Farini, non sono presenti siti a carattere sensibile, dal punto di vista della tutela delle quiete, classificabili diversamente rispetto alla Classe IV.

Per quanto attiene all'identificazione delle sorgenti sonore puntuali presso la sede della CCIAA, si segnalano i vari impianti di climatizzazione e le UTA (Unità Trattamento Aria) collocate nel cortile oltre all'impianto di ricambio aria della cabina elettrica anch'essa collocata nel cortile.

Il funzionamento di tali impianti, nell'arco dell'anno non è legato alla stagionalità trattandosi di pompe di calore comunque l'orario di accensione è concentrato nell'arco del periodo diurno, finalizzato al mantenimento del benessere termico nei locali della CCIAA, tramite programmazione dei timer.

Quale aspetto indiretto indotto occorre considerare che ogni giorno, nell'ambito degli orari di apertura degli uffici (periodo compreso nel tempo di riferimento diurno 6.00 - 22.00), l'indotto dei veicoli contribuisce all'innalzamento del clima acustico dell'area, attraverso il passaggio sulle pubbliche vie e la movimentazione all'interno delle aree di parcheggio circostanti.

Una nuova indagine è stata svolta il 26 giugno 2017 a seguito dell'installazione presso la sede di Ravenna di nuovi gruppi termici a pompa di calore elettrica in sostituzione delle caldaie a gas naturale.

Di seguito si riportano i dati:

Codifica	Piano edificio	L _s Livello stimato dBA	L _R * Rumore Residuo dBA	L _A Rumore Ambientale dBA	Classe	Limite diurno IMMISSIONE dBA
R1	3	47.3	51.2	52.7	IV	65.0
R2	6	51.6	51.2	54.4	IV	65.0
R3	1	54.4	51.2	56.1	IV	65.0
R4	4	50.5	51.2	53.9	IV	65.0

** A titolo cautelativo, per la verifica dei limiti di immissione si è considerato il funzionamento in continuo di tutte le sorgenti a regime massimo, come previste per l'arco temporale dalle 06:00 alle 22:00*

Codifica	Piano edificio	L _s Livello stimato dBA	L _R Rumore Residuo dBA	L _A Rumore Ambientale dBA	Delta dBA	Limite dBA
Fascia oraria: dalle 06:00 alle 20:00						
R1	3	47.3	51.2	52.7	1.5	5.0
R2	6	51.6	51.2	54.4	3.2	5.0
R3	1	54.4	51.2	56.1	4.9	5.0
R4	4	50.5	51.2	53.9	2.7	5.0
Fascia oraria: dalle 20:00 alle 22:00						
R1	3	36.5	47.8	48.1	0.3	5.0
R2	6	41.0	47.8	48.6	0.8	5.0
R3	1	45.2	47.8	49.7	1.9	5.0
R4	4	40.5	47.8	48.5	0.7	5.0

Codifica	Piano edificio	L _s Livello stimato dBA	L _R * Rumore Residuo dBA	L _A Rumore Ambientale dBA	Classe	Limite notturno IMMISSIONE dBA
R1	3	36.5	45.5	46.0	IV	55.0
R2	6	41.0	45.5	46.8	IV	55.0
R3	1	45.2	45.5	48.4	IV	55.0
R4	4	40.5	45.5	46.7	IV	55.0

* A titolo cautelativo, per la verifica dei limiti di immissione si è considerato il funzionamento in continuo di tutte le sorgenti nell'intero periodo notturno, ed a titolo cautelativo come fondo il valore più alto

Tabella 15 – Verifica del rispetto del limite di immissione notturno

Codifica	Piano edificio	L _s Livello stimato dBA	L _R Rumore Residuo dBA	L _A Rumore Ambientale dBA	Delta dBA	Limite dBA
Fascia oraria: dalle 22:00 alle 24:00 e dalle 04:00 alle 06:00						
R1	3	36.5	45.5	46.0	0.5	3.0
R2	6	41.0	45.5	46.8	1.3	3.0
R3	1	45.2	45.5	48.4	2.9	3.0
R4	4	40.5	45.5	46.7	1.2	3.0
Fascia oraria di "maggiore tutela": dalle 24:00 alle 04:00						
R1	3	36.4	37.4	39.9	2.5	3.0
R2	6	39.1	37.4	41.3	3.9 ⁽¹⁾	3.0
R3	3	24.3	37.4	37.6	0.2	3.0
R4	4	40.5	37.4	37.6	0.2	3.0

⁽¹⁾ In tale caso il criterio differenziale viene verificato in termini di non applicabilità in base a quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del D.P.C.M. 14/11/97. Ipotizzando infatti, a titolo cautelativo un delta di 3.0 dBA tra livello in facciata al ricevitore e livello interno a finestre aperte, dato il livello ambientale stimato in facciata pari a 41.3 dBA, si ottiene all'interno un livello pari a 38.3 dBA, che risulta inferiore al limite di 40.0 dBA previsto dalla lettera a), comma 2, art. 4 del D.P.C.M. 14/11/97.

A seguito delle suddette risultanze e sulla base dello scopo delle misurazioni, predisposte per verificare la compatibilità acustica delle sorgenti sonore della Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato di Ravenna, il tecnico in acustica ha dichiarato che i risultati delle stime e valutazioni effettuate evidenziano il rispetto dei limiti di legge in entrambi i periodi di riferimento in corrispondenza del piano \facciata più esposto\ a di ogni ricevitore individuato.

5.1.10. Contaminazione del suolo e sottosuolo

In questo paragrafo si esaminano le possibili situazioni che possono dar luogo ad inquinamenti di suolo e sottosuolo che si possono verificare in condizioni normali e non normali (es. emergenza) che interessano le aree dei siti di riferimento.

In particolare, in passato per lo stoccaggio del combustibile utilizzato dalla centrale termica principale della sede di Ravenna, prima della sua conversione a gas metano, si utilizzava una cisterna interrata ad oggi dismessa.

Tale cisterna è stata (anno 2011) bonificata mediante lavaggio ed asportazione del contenuto residuo e conseguente riempimento con materiale inerte il tutto previa prova pressione che ha fornito esito positivo a seguito di un monitoraggio di 48 ore.

5.1.11. Prevenzione incendi

La Camera di commercio presenta al suo interno alcune attività soggette al controllo di prevenzione incendi, ai sensi del DPR n°151 del 01/08/2011.

Si è provveduto ed ottenuto il rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi (rif. Pratica 37595) in data 11/05/2018 relativo al deposito\archivio localizzato nell'area industriale di Ravenna denominata "Bassette" e precisamente in via Via A. Fortis, 35 con validità fino al maggio 2023.

Il Certificato di Prevenzione Incendi, della sede di Ravenna, rilasciato in data 02/10/2012 con scadenza 01/10/2017, è stato rinnovato tramite presentazione di "Attestazione di Rinnovo di Conformità Antincendio" presentata con dichiarazione di nulla variato in termini sicurezza antincendio rif. prot. 00013422 del 5\10\17 per l'attività 65\1\B (*Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq*), ed avrà validità fino all'ottobre 2022.

Tale comunicazione ha eliminato dalla sede di Ravenna l'attività 74 (*Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 KW*) a seguito della dismissione dell'impianto di riscaldamento alimentato a gas naturale e l'avvenuta chiusura del contatore per la fornitura del gas stesso (comunicata con nota prot. n. 6254 del 11 maggio 2016 al Dipartimento dei Vigili del Fuoco che ne ha preso atto con comunicazione pratica n. 3264 del 20 maggio 2016).

Nulla è necessario per quanto attiene la sede di Lugo.

5.1.12. Inquinamento Elettromagnetico

Unica sede camerale in cui si sono individuate fonti di inquinamento elettromagnetico è quella di Ravenna.

In particolare, nell'ambito dell'area cortilizia, a ridosso del muro di confine nord, è presente una cabina elettrica (media tensione, 15 KV), il cui trasformatore è stato oggetto di recente sostituzione.



Sebbene dal punto di vista del potenziale impatto si tratti della presenza di un campo statico, localizzato in prossimità della sorgente, si è provveduto a verificare la compatibilità delle distanze di rispetto nei confronti dei ricettori adiacenti, in relazione alla tensione del trasformatore, mediante indagine strumentale la quale ha evidenziato che non è necessaria alcuna adozione di sistemi schermanti.

Presso le varie sedi è esclusa la presenza di impianti per telefonia mobile quali ad esempio i cordless, sono invece presenti diverse sale ed impianti server la cui influenza è eventualmente afferente la sfera della salute e sicurezza degli addetti camerale allocati nelle loro dirette vicinanze ed in alcun caso hanno impatti verso l'esterno.

5.1.13. Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Non vengono utilizzate strumentazioni al cui interno sono contenute sorgenti radioattive e non vengono svolte attività che risultino essere sorgenti di radiazioni ottiche artificiali (es. saldature, laser, ecc.) se non in caso di eccezionali interventi di manutenzione.

5.1.14. Scarichi di Energia Termica

Non sono presenti impianti che possano provocare emissioni termiche rilevanti.

5.1.15. Inquinamento luminoso

Tale aspetto non risulta rilevante per quanto riguarda le sedi della CCIAA, non avendo fonti luminose notturne di particolare potenza e non essendo nemmeno prossima a corpi recettori sensibili.

5.1.16. Attività che rientrano nell'elenco delle industrie insalubri.

L'organizzazione NON rientra nell'elenco delle industrie insalubri come definite dal Allegato 1 DM 5\9\94.

5.1.17. Vibrazioni

Gli impianti presenti non sono oggetto di vibrazioni verso l'esterno in nessuno dei siti.

5.1.18. Odori

I siti oggetto di studio si caratterizzano per l'assenza di emissioni odorigene.

5.1.19. Impatto visivo

Le sedi della CCIAA di Ravenna sono situate in area centrali nel pieno centro cittadino pertanto inserite in contesti di realtà residenziali oltre che prossime a siti di interesse storico in particolare per quanto riguarda la sede di Ravenna.

I fabbricati hanno l'aspetto tipico di costruzioni condominiali di recente e moderna fabbricazione; le coperture e gli stabili stessi sono realizzati in materiale a bassa riflettanza, di colore tenue e non particolarmente distinguibili rispetto alle costruzioni limitrofe. Inoltre, non sono presenti strutture di altezza superiore agli edifici che da questi possano distinguersi.

Quanto emesso dai camini a servizio degli impianti di riscaldamento non sono visibili pennacchi di fumo, pertanto non è elemento da tenere in considerazione dal punto di vista dell'impatto visivo.

Dall'esterno non sono mai state avanzate particolari richieste per modificare l'aspetto e l'impatto visivo della sede ed è pertanto possibile affermare che l'incidenza dovuta alla presenza della CCIAA non è pertanto significativa.

5.2. Aspetti Ambientali Indiretti

In una Pubblica Amministrazione quale è la CCIAA di Ravenna, gli aspetti ambientali indiretti sono certamente di rilievo. Infatti, il peso in termini di incentivazione ed indirizzo che una Pubblica Amministrazione come la CCIAA può avere nel contesto imprenditoriale in cui opera è significativo, in quanto la stessa può promuovere una maggiore sensibilità sulle tematiche ambientali, non solo attraverso la predisposizione di un proprio sistema di gestione ambientale, ma soprattutto in forza della propria attività di promozione nei confronti dei propri utenti e stakeholders (tutte le parti interessate); inoltre, può collaborare a sviluppare un mercato di prodotti ecocompatibili (GPP).

La CCIAA di Ravenna ha predisposto una serie di procedure che si sono rivelate efficaci per la prevenzione e la riduzione di effetti ambientali, in primis la digitalizzazione interna con conseguente riduzione dell'utilizzo di carta e della produzione di rifiuti correlati.

Le principali attività, rilevanti sotto il profilo ambientale, che possono coinvolgere terzi, sono individuabili in:

- GPP (Green public procurement) ovvero acquisti di prodotti ecocompatibili e con marchi ecologici;
- contratti per forniture e servizi (es. smaltimento rifiuti, manutenzioni, ecc);
- attività di carattere promozionale: incentivi ad iniziative in materia ambientale, energetica e di sviluppo sostenibile.

In via generale, la CCIAA di Ravenna opera nella selezione dei propri fornitori e manutentori secondo i criteri stabiliti dalla legge ed, in particolare, dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti, da ciò discende che non sempre risulta possibile prediligere aziende impegnate nella promozione di una cultura eco-sostenibile ovvero imprese con SGA certificato.

Ad oggi le convenzioni ed i contratti posti in essere dalla CCIAA non richiamano specifiche clausole inerenti il possesso di certificazioni ambientali ma che risulteranno un obiettivo per i periodi a venire.

5.2.1. Acquisti verdi (GPP)

Nella realizzazione di un sistema di gestione ambientale, un punto fondamentale è quello legato all'incentivazione degli "acquisti verdi" in quanto assecondando un tale approccio di mercato potrà prodursi un favorevole effetto diretto.

In merito all'obbligo giuridico di fare ricorso alle convenzioni CONSIP e MAPE (società pubblica che gestisce il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) per l'acquisto di beni e di servizi occorre tener presente che per incentivare il mercato verde, nei suddetti siti, contrassegna i prodotti aventi particolari caratteristiche ecologiche con un disegno distintivo di colore verde. In tal caso, qualora sia possibile scegliere tra due beni o servizi dello stesso tipo di cui uno si contraddistingue per le caratteristiche verdi quest'ultimo è preferito.

Il Green Public Procurement è, quindi, un valido strumento per favorire la crescita di un "mercato verde".

Nel corso del 2020/2021, l'ufficio Provveditorato ha proseguito nel lavoro di analisi e monitoraggio degli acquisti effettuati al fine di determinare, sempre con maggiore esattezza, la percentuale degli acquisti definibili come "verdi" in quanto conformi ai CAM di riferimento. In particolare, si evidenzia:

Servizio di pulizie per edifici: è in essere contratto triennale prorogato con l'impresa "Copura Ravenna" derivato dall'adesione alla convenzione "Intercent-er" contrassegnata come "acquisto verde" in virtù del rispetto dei CAM per i prodotti utilizzati oltre ad avere un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo Regolamento EMAS.

Carta per copia e copia grafica: gli acquisti conformi ai CAM hanno riguardato la carta per stampe e fotocopie marcata Ecolabel ed FSC.

Cartucce per stampanti: i toner acquistati rigenerati nero ed a colori sono indicati come "verdi" in quanto rispettano i criteri ambientali minimi (CAM) di riferimento.

Altri prodotti acquistati tramite il MEPA ed in generale su piattaforma CONSIP ed identificati come "verdi" sono:

Articoli di consumo igienico-sanitari: le forniture si riferiscono a carta mani, carta igienica e saponi, tutti certificati in merito alla soddisfazione dei criteri ambientali minimi.

Veicoli (a noleggio): acquistate n°2 autovetture Fiat Nuova Punto Street Natural Power categoria Euro 6 e 6B tramite convenzione CONSIP ed etichettati come "verdi".

Fornitura di energia elettrica: in essere convenzione "CONSIP", energia 100% di origine rinnovabile con idonea certificazione.

Infine, altri prodotti di consumo quali gli "articoli di cancelleria" (es. matite, penne, nastro adesivo, cartelline trasparenti etc.), considerate le modeste necessità in termini quantitativi per singolo articolo, sono acquistati tramite mercato elettronico (MEPA) su piattaforma CONSIP al prezzo più vantaggioso.

Nella tabella che segue sono riportate le quantità acquistate dei principali materiali e/o prodotti in uso.

Materiale \ Prodotto acquistato	U.M.	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021**	Totale acquisti verdi 2020	Totale acquisti 2020	% GPP su Totale acquisti
Carta ecologica - FSC/PEFC	scatole *	312	208	104	200	200	100	200	0	200	200	100%
Toner ***	pezzi	ND	54	56	53	47	43	40	0	40	40	100%
Energia elettrica ****	KWh	202394	289917	366771	393418	389646	361315	329417	170428	329417	329417	100%

* scatole da 5 risme cad. (2500 fogli a scatola).

** i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 aprile.

*** indicati come verdi da Consip in quanto rispettano i criteri ambientali minimi.

**** dal 01/04/2013 la fornitura di Energia Elettrica è considerata "verde" in quanto proveniente da fonti rinnovabili.

N.B.: Il dato relativo all'acquisto del materiale di consumo (es. carta e toner) è influenzato dalla cadenza di acquisto che può penalizzare un periodo rispetto ad un altro che ne trae beneficio.

5.2.2. Attività di carattere promozionale

Grande rilevanza fra gli aspetti indiretti hanno tutte quelle attività che possono condizionare le scelte ambientali degli operatori economici con cui l'Ente è in relazione.

L'ufficio promozione della CCIAA di Ravenna, in collaborazione con altri Enti - territoriali e non - ha promosso e promuoverà campagne ed iniziative volte alla promozione di una cultura di impresa eco-sostenibile. In particolare, ogni anno la Camera indice un bando per la concessione di contributi alle PMI per l'adozione di sistemi di gestione aziendale UNI EN ISO 14001 - EMAS - SA8000 e per l'ottenimento del marchio Ecolabel o per studi LCA. Nel 2018 è stato aggiunto UNI EN ISO 13009.

TIPOLOGIA INTERVENTO	Numero richieste ricevute								Numero progetti ammessi							
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Anni																
Bando contributi a fondo perduto per certificazioni ambientali	4	4	3	3	3	6	4	3	4	4	3	3	3	5	4	3

Per quanto attiene alla promozione di eventi a carattere culturale e formativo in campo ambientale si veda il punto 2.3 della presente.

In particolare, si evidenzia l'evento in programma a maggio 2019 - Workshop "Il Green Public Procurement (Appalti verdi) verso una nuova frontiera della sostenibilità per prodotti e servizi", all'interno del quale l'Ente camerale ha presentato il proprio bando relativo ai contributi a fondo perduto per l'adozione delle certificazioni ambientali.

5.2.3. Trasporti

Il trasporto dei prodotti acquistati avviene essenzialmente su strada e sono gestiti dai fornitori.

Non risulta necessario effettuare considerazioni in merito ai percorsi preferenziali da consigliare ai fornitori per le consegne al fine di evitare aree urbane o aree sensibili\protette in quanto la CCIAA è insediata in una zona centrale raggiungibile solamente per una principale direttrice obbligata.

Parco mezzi aziendali

Modello	Targa	Combustibile	Immatricolazione	Rispetta Direttiva	2016		2017		2018		2019		2020		2021**	
					Km	Lt/Kg *	Km	Lt/Kg *	Km	Lt/Kg *	Km	Lt/Kg *	Km	Lt/Kg *	Km	Lt/Kg *
Fiat Punto ****	CG583YE	Benzina	03/04/2003	Euro 3	7352	Lt. 418,79	3947	Lt. 301,62	2255	Lt. 142,65	/	/	/	/	/	/
Fiat Nuova Punto Street Natural Power (a noleggio) ***	FE018ST	Benzina	28/06/2016	Euro 6	4371	Lt. 20,97	7695	Lt. 31,80	6927	Lt. 24,67	4425	Lt. 0,00	1635	Lt. 14,83	740	Lt. 0,00
		Metano				Kg. 197,21		Kg. 311,01		Kg. 330,26		Kg. 245,66		Kg. 78,09		Kg. 34,82
Fiat Nuova Punto Street Natural Power (a noleggio) *****	FN148ZJ	Benzina	21/03/2018	Euro 6B	/	/	/	/	2801	Lt. 38,32	3384	Lt. 28,43	1430	Lt. 0,00	313	Lt. 0,00
		Metano				/		/		Kg. 107,49		Kg. 125,44		Kg. 61,66		Kg. 12,71

* Litri/Kg. di carburante acquistato nei vari rifornimenti.

** i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 aprile.

*** consegnata il 22/07/2016 con 34 km.

**** cessata il 13/07/2018.

***** consegnata il 19/06/2018 con 8 km.

La CCIAA di Ravenna nel caso decidesse di rinnovare\introdurre altri mezzi provvederà a fornirne di ultima generazione alimentate con combustibili a basso impatto ambientale (es. Elettrica, GPL o Metano). E' stata fatta anche una valutazione in merito alla distribuzione geografica dei dipendenti camerale (tempo indeterminato) in base alla loro provenienza, divisi in 3 "macroaree":

Area di provenienza	N° dipendenti *	% rispetto al tot. dei dipendenti
Entro 10 km	41	79
Tra 10 e 30 Km	8	15
Oltre 30 Km	3	6
Totale	52	100

* Dipendenti a tempo indeterminato al 30/04/2021.

Come si può vedere più della metà dei dipendenti (79%) risiede in aree limitrofe al massimo entro i 10 Km. dalla sede. Nel 2013 si è provveduto a redigere un "Piano spostamento casa lavoro" basato su dati effettivi raccolti tramite la somministrazione al personale di specifico questionario. I risultati hanno evidenziato come il mezzo di trasporto utilizzato in prevalenza per raggiungere il posto di lavoro risulti essere l'automobile privata, ma sono risultati apprezzati anche i mezzi pubblici oltre a scooter e biciclette.

Sulla base delle risultanze del "Piano spostamento casa lavoro", ed al fine di aumentare l'uso dei mezzi pubblici da parte dei dipendenti, si era deciso di individuare incentivi economici consistenti in una partecipazione da parte dell'amministrazione al costo dell'abbonamento annuo.

Purtroppo, a seguito dell'emergenza sanitaria collegata alla diffusione del COVID19 l'erogazione dell'incentivo è stata sospesa in quanto l'uso dei mezzi si è drasticamente ridotto sia per l'incentivazione delle attività in modalità di smart working sia per le fasi di lockdown.

Trasporto di Merci Pericolose (ADR - RID)

La CCIAA non ha esigenze di trasportare prodotti o merci pericolose mediante trasporto soggetto a normativa ADR/RID.

6. Consumi energetici, di risorse, di materie e materiali

Risorse	U.M.	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021**
Gas Ravenna viale Farini n°6 e n°14 (disMESSO dal 14 aprile 2015)	Mc	40104	49079	46513	44841	41060	28990	21540	/	/	/	/	/	/
Gas Ravenna via di Roma n°89	Mc	4736	7115	7920	7938	6214	4540	6519	6427	6810	6891	6536	6307	3761
Gas Lugo	Mc	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Gas archivio Bassette	Mc	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Acqua Ravenna viale Farini n°6 e n°14	Mc	620	745	638	629	621	496	504	477	475	453	481	275	85
Acqua Ravenna via di Roma n°89	Mc	7676 *	239	219	291	282	212	228	307***	243***	161	128	156	63
Acqua Lugo	Mc	13	10	12	8	8	7	13	13	15	14	13	9	4
Acqua archivio Bassette	Mc	2	1	1	0	2	0	1	1	0	1	0	3	0
Energia Elettrica Ravenna viale Farini n°12 e dal 2010 n°10 (dal 15 ottobre 2015 passaggio alla climatizzazione Elettrica)	KWh	281039	276060	284925	259764	215015	194815	280794	356657	385398	380245	352820	322279	166430
Energia Elettrica Lugo	KWh	5505	8035	9158	8260	7753	6891	8647	9666	7590	8135	8088	6785	3887
Energia Elettrica archivio Bassette	KWh	815	658	636	496	570	688	476	448	430	1266****	407	353	111

* Valore anomalo causato da una ingente perdita di acqua.

** i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 aprile.

*** Valore anomalo causato da una perdita di acqua nei bagni di Palazzo Loreta.

**** Valore anomalo causato da dimenticanza faro esterno acceso a seguito manutenzione ordinaria elettricista.

Nota: Gas e Acqua = dati rilevati tramite autolettura / Energia Elettrica = dati rilevati in base a fatturazione.

Dal 01/04/2013 la fornitura di Energia Elettrica è considerata "verde" in quanto proveniente da fonti rinnovabili.

Materiali \ Prodotti	U.M.	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021***
Carta *	Scat.	210	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Carta ecologica FSC/PEFC *	Scat.	90	419	265	357	204	312	208	104	200	200	100	200	0
Toner **	Pezzi	89	79	69	79	56	55	54	56	53	47	43	40	0

* Carta: scatole da 5 risme cad. = 2500 fogli / acquistata nell'anno solare.

** Toner acquistati nell'anno solare.

*** i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 aprile.

7. Indicatori

Al fine di indicizzare i dati annuali si è adottato come fattore di normalizzazione il Numero addetti contati per testa prendendo a riferimento per anno 2017 = 68 / anno 2018 = 64 / anno 2019 = 66 / anno 2020 = 61 / anno 2021 = 58.

INDICATORI CHIAVE

I. Energia

	2017 (KWh/n°addetti)	2018 (KWh/n°addetti)	2019 (KWh/n°addetti)	2020 (KWh/n°addetti)	2021* (KWh/n°addetti)
Consumo totale di energia	5785,56	6088,22**	5474,47	5400,28	2938,41

* i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 aprile.

** Valore anomalo causato da dimenticanza faro esterno acceso nel magazzino in zona Bassette a seguito di manutenzione ordinaria elettricista.

	2017 (KWh/n°addetti)	2018 (KWh/n°addetti)	2019 (KWh/n°addetti)	2020 (KWh/n°addetti)	2021* (KWh/n°addetti)
Consumo totale di energia rinnovabile***	5785,56	6088,22**	5474,47	5400,28	2938,41

* i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 aprile.

** Valore anomalo causato da dimenticanza faro esterno acceso nel magazzino in zona Bassette a seguito di manutenzione ordinaria elettricista.

*** tutta l'energia utilizzata è prodotta da fonti rinnovabili come da certificazione GSE\EECS (Gestore Servizi Energetici\European Energy Certificate System).

Nota: I consumi di energia elettrica comprendono l'illuminazione interna ed esterna e la climatizzazione.

Quantità di energia disaggregata per tipologia di fonte (rinnovabile o non rinnovabile) espressa in %

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Fonti rinnovabili	100	100	100	100	100*
Carbone	0	0	0	0	0
Gas naturale	0	0	0	0	0
Prodotti petroliferi	0	0	0	0	0
Nucleare	0	0	0	0	0
Altre fonti	0	0	0	0	0

* dato ad oggi non correlato ad un certificato di annullamento.

Nota: Dati ricavati dal gestore rete elettrica.

II. Acqua

	2017 (m ³ \ n°addetti)	2018 (m ³ \ n°addetti)	2019 (m ³ \ n°addetti)	2020 (m ³ \ n°addetti)	2021* (m ³ \ n°addetti)
Consumi di acqua	10,78	9,83	9,42	7,26	2,62

* i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 aprile.

III. Materiali

In merito a tale indicatore chiave la CCIAA di Ravenna ha scelto di presentare i dati ambientali rapportandoli al numero degli addetti o a dati correlati all'esercizio delle attività (es. Km. Percorsi).

Descrizione	U.M.	2017	Δ % Anno preced.	2018	Δ % Anno preced.	2019	Δ % Anno preced.	2020	Δ % Anno preced.	2021*	Δ % Anno preced.
Carta	N° risme / n° addetti	14,71	100,96	15,62	6,19	7,58	-51,47	16,39	116,23	0,00	-100,00
Toner	N° toner / n° addetti	0,78	-1,27	0,73	-6,41	0,65	-10,96	0,66	1,54	0,00	-100,00
Carburante	Lt benzina / Km	0,03	-25,00	0,02	-33,33	0,00	-100,00	0,00	/	0,00	/
	Kg metano / Km	0,03	50,00	0,04	33,33	0,05	25,00	0,05	0,00	0,05	0,00

* i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 aprile.

IV. Uso del suolo in relazione alla biodiversità

In merito a tale aspetto richiamato tra gli "indicatori chiave" nell' Allegato IV del Regolamento EMAS riportiamo di seguito il dato prestazionale, ma riteniamo di non includerlo tra gli indicatori da noi gestiti in quanto per la tipologia di insediamento e della sua allocazione esso resterà sempre invariato nel tempo non essendo possibile alcuna modifica ai seguenti parametri ed indici:

Sedi	Ravenna	Lugo	Magazzino Bassette	Totale
Totale superficie (mq)	2833,00	57,39	1058,00	3948,39
Totale area edificata (mq)	1389,00	57,39	504,00	1950,39
Totale area esterna pavimentata (mq)	852,00	0,00	554,00	1406,00
Totale superficie impermeabilizzata (mq)	2241,00	57,39	1058,00	3356,39
Totale area orientata alla natura (interna alla sede Ravenna) (mq)	592,00 (di cui 70,00 autobloccante)	0,00	0,00	592,00 (di cui 70,00 autobloccante)
Totale superficie orientata alla natura fuori dal sito (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00
Percentuale area "verde" / totale superficie (mq)	20,90%	0,00	0,00	14,99%

V. Rifiuti

Descrizione	U.M.	2017	2018	2019	2020	2021**
Carta e cartone – CER 150101	Kg rifiuti smaltiti / n° addetti	142,94	101,87	41,21	25,90	13,10
Toner e cartucce esauriti (fotocopiatrici) – CER 080318		0,66	0,31	0,11	0,07	0,00
Fanghi delle fosse settiche – CER 200304		116,47	35,31	218,03	0,00	0,00
Rifiuti ingombranti – CER 200307		0,00	0,00	15,86	0,00	0,00
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 – CER 160214		15,37	0,31	13,97	0,00	0,00
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160212 – CER 160213*		2,79	0,00	0,68	0,00	0,00

* rifiuto classificato pericoloso in base alla normativa vigente.

** i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 aprile.

Nota: I rilevanti scostamenti per quanto riguarda la produzione di fanghi da fosse settiche sono influenzati dalla cadenza di pulizia fosse che può penalizzare un periodo rispetto ad un altro.

VI. Emissioni

Non sono presenti altre emissioni rispetto a quelle originate da impianti termici a gas metano di rete e da combustione da veicoli a motore le quali non possono essere oggetto di specifica quantificazione, pertanto, non incluse nel calcolo degli indicatori chiave.

Emissioni di gas serra espressi in ton CO_{2Eq}

Vettore	U.M.	2017	2018	2019	2020	2021 *****
Energia Elettrica *	KWh	393418	389646	361315	329417	170428
	ton CO _{2Eq}	170,43	168,79	156,52	142,70	73,83
	ton CO _{2Eq} / n°addetti	2,51	2,64	2,37	2,34	1,27
Gas metano di rete**	m ³	6810	6891	6536	6307	3761
	ton CO _{2Eq}	16,07	16,26	15,42	14,88	8,88
	ton CO _{2Eq} / n°addetti	0,24	0,25	0,23	0,24	0,15
Gas metano per autotrazione***	Km	11642	11983	7809	3065	1053
	ton CO _{2Eq}	1,34	1,38	0,90	0,35	0,12
	ton CO _{2Eq} / n°addetti	0,02	0,02	0,01	0,01	0,00
F-Gas****	Kg di gas	5	0	0	0	6
	ton CO _{2Eq}	8,87	0,00	0,00	0,00	10,64
	ton CO _{2Eq} / n°addetti	0,13	0,00	0,00	0,00	0,18
Totale anno	ton CO _{2Eq}	196,71	186,43	172,84	157,93	93,47

- * Valore conversione CO₂ Energia Elettrica pari a 0,4332 kgCO₂/kWh (come da delibera Regione EMR "indicazioni metodologiche per l'applicazione dei fattori di conversione al metodo di calcolo di cui al DGR 967/2015 e alla DGR 1275/2015").
- ** Valore conversione CO₂ GAS Metano pari a 2,36 kgCO₂/Nm³ come indicato nel GHG protocol.
- *** Valore rilevato dal libretto degli automezzi e dai dati comunicati dal costruttore (n° 2 vetture Fiat Nuova Punto Street Natural Power CO₂ = 115 g/km).
- **** Valore desunto dalle perdite di F-Gas avvenute nel periodo di riferimento considerando il gas R407C con GWP = 1774 kgCO₂.
- ***** I dati sono riferiti al periodo 1 gennaio - 30 aprile.

Ulteriori indicatori richiesti dal regolamento EMAS quali biodiversità ed emissioni non sono stati presi a riferimento in quanto per il primo l'Ente Camerale non utilizza aree di terreno tali da implicare aspetti di significatività in merito, mentre per il secondo si rimanda alle considerazioni fatte nel § 5.1.5 "Sostanze lesive dell'ozono", nel § 5.1.4 "Emissioni in atmosfera" e nel § 5.2.3 "Trasporti".

8. La normativa applicabile

A seguito dell'identificazione degli aspetti ambientali e relativi impatti la conoscenza del panorama normativo generale è requisito essenziale, poiché, il rispetto di tutte le pertinenti disposizioni normative e regolamentari in materia di ambiente oltre ad essere un impegno per la CCIAA è anche un prerequisito per la certificazione ambientale. E' stata pertanto considerata tutta la normativa applicabile in essere nonché gli atti aventi valore di legge per il solo sito in oggetto (ad es. ordinanze sindacali, prescrizioni delle autorità di controllo, ecc.).

Il quadro della normativa vigente di riferimento ed applicabile alla CCIAA è riportata in un apposito documento denominato "Registro della legislazione applicabile" redatto in sezioni ciascuna delle quali tratta uno specifico tema ambientale.

Non si segnalano particolari novità legislative inerenti il periodo in oggetto.

9. Aspetti ambientali che hanno impatti significativi sull'ambiente

Gli aspetti ed impatti ambientali individuati, quantificati e valutati con l'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale non hanno subito modifiche tali da variarne l'eventuale significatività.

Il quadro degli aspetti ambientali, a seguito dell'attività di valutazione svolta, secondo le metodologie definite nella procedura "Identificazione e valutazione aspetti ambientali" (PSGA 03), risulta suddiviso tra aspetti significativi e non significativi. L'approccio utilizzato per stabilirne la rilevanza in termini di significatività degli aspetti ambientali è di seguito brevemente riassunto partendo dall'identificazione:

Fase 1 Scegliere un'attività (fase), un prodotto o un servizio.

Fase 2 Identificare gli aspetti ambientali dell'attività (fase), prodotto o servizio tenendo in considerazione anche gli aspetti relativi ad attività demandate a fornitori che operano all'interno del sito (es. appaltatori, imprese di pulizia, ecc.) e quelli che operano all'esterno del sito per conto dell'organizzazione (es. conto terzi, trasportatori, ecc.).

Fase 3 Identificare gli impatti ambientali associati con ciascun aspetto ambientale prima identificato in condizioni normali, eccezionali e di emergenza.

Fase 4 Valutare l'importanza degli aspetti.

La metodologia adottata per la valutazione degli aspetti ambientali è su due livelli.

Il primo livello serve a definire l'esistenza e la conformità a norme e leggi cogenti oltre ad analizzare i dati di prestazione ambientale rispetto ad eventuali limiti prescritti e gli esiti sono registrati nel modulo "Scheda valutazione aspetti ambientali".

Il secondo livello, invece, serve per definire la significatività correlando l'aspetto\impatto al rischio definendo al contempo la priorità di intervento sugli stessi. Ogni impatto ambientale individuato è analizzato in base a criteri di Gravità mediante una scala che correla il grado di intensità con cui si manifesta qualitativamente questa caratteristica a un valore quantitativo definito singolarmente da un rationale per ogni aspetto ambientale. I criteri di valutazione adottati sono:

- VASTITA' DELL'IMPATTO
- SEVERITA' DELL'IMPATTO
- DURATA DELL'IMPATTO
- GESTIONE/CONTROLLO

Dopo avere valutato l'impatto in termini di **gravità** (G) mediante la somma di tutti i criteri sopra indicati ed i corrispettivi di cui alla seguente tabella

Descrizione	Valore
Impatto molto Grave	$10 \leq G \leq 12$
Impatto Grave	$7 \leq G \leq 9$
Impatto non Grave	$3 \leq G \leq 6$

occorre ora tener conto anche della **probabilità** (P) di accadimento attribuendo punteggi in base al seguente schema.

Scala	Descrizione
1,5	Probabilità bassa
2	Probabilità Media
3,4	Probabilità elevata

La classificazione degli impatti ambientali è mutuata dal concetto di rischio e pertanto si determina mediante il calcolo della variabile **R** "Rischio ambientale associato" definita dal prodotto:

$$R = P \times G \times A$$



Si introduce anche il concetto di “*aggravio del rischio*” (A). Ovvero, nel caso in cui l'aspetto\impatto non subisca aggravio di valutazione correlandolo all'eventuale rischio presente si moltiplica per 1 in caso contrario il fattore è pari a 1,2 (nel caso di un possibile non rispetto di un limite cogente il fattore è sempre pari a 1,2).

da 10 a 12			
da 7 a 9			
da 3 a 6			
G / P	1,5	2	3,4

L'individuazione dell'area di appartenenza nella tabella seguente del valore R calcolato permette di definire la significatività e la priorità d'intervento.

In particolare:

Area di Appartenenza	Descrizione
Area Colore Verde	Non significativo
Area Colore Giallo	Significativo con secondaria priorità di intervento
Area Colore Rosso	Significativo con massima priorità di intervento

I razionali individuati per l'assegnazione dei valori necessari al calcolo della significatività degli impatti corrispondenti agli aspetti e rischi ambientali individuati per le attività svolte sono presenti sulla “*Scheda valutazione aspetti ambientali*”.

La valutazione complessiva degli aspetti e rischi ambientali presenti in CCIAA di Ravenna e della loro significatività è riportata di seguito in forma tabulare oltre che nel documento Analisi Ambientale nella parte quarta.

ASPETTO AMBIENTALE	Condizioni Operative		
	NORMALE	ANORMALE	EMERGENZA
Sostanze pericolose	\	NA	\
Inquinamento da amianto	NA	NA	NA
Inquinamento da PCB\PCT	\	NA	NA
Consumi energetici	\	NA	NA
Consumi di gas naturale	\	NA	NA
Consumi idrici	X	NA	NA
Emissioni in atmosfera	\	\	NA
Sostanze lesive Ozono	NA	NA	\
Scarichi idrici	\	\	NA
Rifiuti	\	\	\
Rumore (esterno e interno)	X	NA	NA
Inquinamento del suolo	NA	NA	\
Odori	NA	NA	NA
Vibrazioni	NA	NA	NA
Radiazioni NON ionizzanti	NA	NA	NA
Radiazioni ionizzanti	NA	NA	NA
Incendio	NA	NA	\
Impatto visivo	NA	NA	NA
Inquinamento Elettromagnetico	\	NA	NA
Scarichi di energia termica	NA	NA	NA
Inquinamento luminoso	NA	NA	NA
Trasporti	\	NA	NA

Legenda: **X** = significativo \ = Non Significativo **NA** = Non presente in azienda

10. Il Programma Ambientale della Camera di commercio di Ravenna

Sulla base degli aspetti significativi individuati, è stato aggiornato in sede di Riesame della Direzione, il Programma Ambientale per il triennio 2021-2024 relativo agli aspetti ambientali che la Camera intende gestire e migliorare nel periodo.

Il Programma Ambientale riporta gli obiettivi di miglioramento e le relative azioni concrete di attuazione, fissandone le risorse (monetarie e non), i tempi e le competenze, sempre nel rispetto di quanto espresso dalla Politica Ambientale e con la consapevolezza che per il raggiungimento di tali obiettivi risulta necessario il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutto il personale camerale.

Gli obiettivi raggiunti sono stati evidenziati in colore verde, quelli in corso ovvero con azioni\attività ad oggi in atto in colore giallo, quelli abbandonati in colore rosso mentre è stata data evidenza della riprogrammazione di obiettivi eventualmente spostati nel tempo.

Nuovi obiettivi introdotti nel periodo di riferimento risultano identificati in colore azzurro per distinguerli da quelli di color bianco che risultano non esser ancora stati presi in carico.

Ecco una descrizione più dettagliata dei nuovi obiettivi.

COMITATO PROVINCIALE PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE: DIFFUSIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE NELLE IMPRESE FEMMINILI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Premessa

Nella provincia di Ravenna, oltre un'impresa su cinque è femminile. A fine marzo, la consistenza delle imprese femminili attive si attesta su 7.191 unità, pari al 21,2% del totale del sistema produttivo locale (21,2% in Emilia-Romagna; 22,6% in Italia). Circa 7 su 10 di esse sono imprese individuali. In continua crescita risultano le donne che scelgono come forma giuridica la società di capitale, mentre la forma giuridica società di persone risulta praticamente stabile.

Ma è la spinta delle giovani con meno di 35 anni a caratterizzare l'andamento della natalità delle imprese femminili nel primo trimestre del 2021. Come mostrano i dati dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio, rispetto alle iscrizioni registrate nei primi tre mesi del 2020, le nuove imprese fondate da under 35 sono aumentate del +9,8%.

Il Comitato provinciale per l'imprenditoria femminile

Unioncamere e il sistema camerale sono impegnati da anni per promuovere l'imprenditoria femminile, quale componente fondamentale del tessuto imprenditoriale, e per promuovere la cultura imprenditoriale presso le donne. E' per questi scopi che, nel 1999, sono stati istituiti presso ciascuna Camera di commercio i Comitati per l'imprenditoria femminile. I Comitati:

- operano, nell'ambito della programmazione delle attività camerali, per lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria secondo i principi del mainstreaming e dell'empowerment;
- partecipano alle attività della Camera di commercio coniugando lo sviluppo dell'imprenditoria locale in un'ottica di genere;
- promuovono indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale per individuare opportunità di accesso e di promozione delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare;
- promuovono iniziative per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche tramite specifiche attività di informazione, formazione imprenditoriale e professionale e servizi di assistenza manageriale mirata, anche utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- attivano iniziative volte a favorire l'accesso al credito;

- curano la divulgazione nel territorio delle iniziative e delle attività di ricerca e studio sullo sviluppo locale promosse dalla Camera di commercio;
- propongono iniziative, anche in collaborazione con soggetti terzi che svolgono attività di promozione e sostegno all'imprenditoria femminile;
- costruiscono relazioni con il mondo dell'istruzione e della formazione, comprese scuole, Università, e Istituti di ricerca per promuovere progetti innovativi che favoriscano le pari opportunità e in particolare valorizzino e qualificano le imprese gestite da donne;
- coinvolgono gli stakeholder locali, per far confluire nella programmazione camerale obiettivi inerenti la promozione delle pari opportunità e le politiche di genere.

Con determinazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 22 del 29 aprile 2021, sono state nominate le componenti il Comitato della Camera di commercio di Ravenna per il triennio 2021-2024.

Il progetto

Il progetto si propone di inserire, tra le attività del Piano del Comitato per gli anni 2021-2024, specifiche misure volte alla diffusione, tra le imprese femminili della provincia di Ravenna, dei sistemi di gestione ambientale con l'obiettivo - per le imprese - di:

- ridurre il rischio di incorrere nelle conseguenze del mancato rispetto della legge;
- ottimizzare l'uso delle risorse (materie prime, energia, rifiuti);
- razionalizzare le procedure;
- maggiore efficienza interna;
- monitoraggio continuo della conformità legislativa;
- migliore valutazione degli investimenti necessari;
- riduzione di rischi, incidenti ed emergenze.

Ci sono da considerare, inoltre, le nuove opportunità offerte dal mercato che si va orientando sempre più verso prodotti ecologicamente compatibili e, in particolare per le aziende che aderiscono ad EMAS, il miglioramento d'immagine verso il pubblico dovuto agli impegni assunti con la "Dichiarazione ambientale".

Il legame, infatti, con la comunità e con il territorio trova rappresentanza in tutte quelle realtà che fanno della relazionalità uno dei driver del proprio "fare impresa": aziende che per questo possono definirsi "coesive", perché proprio dalle relazioni che tessono con gli altri soggetti contribuiscono a costruire e ad alimentare congiuntamente coesione sociale e competitività.

La Coesione e, dunque, la sostenibilità, è il presupposto della competitività, non l'effetto.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE NELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA

Premessa

La consapevolezza dell'interazione tra l'elemento umano, le attività produttive e gli effetti sull'ambiente è ormai ben radicata nella mentalità di tutti noi. Sempre di più alle parti sociali viene richiesto un fattivo coinvolgimento nei processi decisionali riguardanti la protezione dell'ambiente e la salute dei cittadini, dando rilevanza al contributo che possono fornire per incidere positivamente sulla sostenibilità dello sviluppo.

L'ambiente, infatti, costituisce ad oggi un elemento centrale nelle politiche comunitarie. Inoltre la normativa nazionale, negli anni recenti, ha introdotto anche per le pubbliche amministrazioni i concetti di efficacia ed efficienza, avviando un inevitabile cambiamento culturale.

La certificazione ambientale (ISO 14001 ed EMAS) ha offerto l'opportunità, per la Camera di commercio di Ravenna, di coniugare queste due tendenze, utilizzando uno strumento che ha permesso di perseguire lo Sviluppo Sostenibile attraverso criteri di ecoefficienza. In particolare, l'applicazione del Regolamento CE

761/2001 (EMAS) per la Camera di commercio ha rappresentato, in termini di efficienza, in aggiunta ai vantaggi determinati dall'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale, uno schema per valutare la sostenibilità ambientale delle proprie attività nell'ottica del miglioramento continuo e nella piena conformità alla normativa ambientale (efficacia).

L'esperienza di questi anni ha, in particolare, evidenziato un quadro ampio ed eterogeneo nell'utilizzo degli indicatori di prestazioni ambientali da parte della Camera di commercio, che non solo ha messo in luce una costante attenzione verso gli aspetti ambientali diretti, ma una sempre maggiore considerazione per gli aspetti indiretti, sottolineando, una volta di più, quanto nell'esperienza camerale EMAS abbia svolto un importante ruolo di supporto alla governance territoriale. La gestione del territorio da parte della Camera, infatti, si esplica, oltre che nel corretto esercizio delle mansioni amministrative, nelle attività di pianificazione e di programmazione indispensabili per influenzare le azioni e i comportamenti ambientali dei cittadini e delle imprese presenti sul territorio stesso.

I risultati sin qui ottenuti ben si inquadrano nel percorso di modernizzazione che sta coinvolgendo la pubblica amministrazione sia in ambito nazionale che europeo e che vede, tra le principali prerogative, la partecipazione degli stakeholders nei processi decisionali, l'efficienza gestionale e il rispetto della conformità normativa.

Il contesto

La legge n. 124/2015 recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, ha avviato un processo di riforma delle Camere di commercio che prevede, tra i criteri direttivi, la riduzione delle Camere di commercio esistenti da 105 a non più di 60 e la possibilità di non procedere all'accorpamento qualora una Camera di commercio avesse una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese.

Il 17 gennaio 2017 i Consigli camerali di Ferrara e Ravenna hanno indicato ad Unioncamere, in ragione degli esiti del voto palese, di proporre al Ministro dello Sviluppo economico l'accorpamento delle 2 Camere di commercio.

Il Ministro dello Sviluppo economico, preso atto della proposta di Unioncamere, ha, in data 8 agosto 2017, portato le Camere di commercio dalle originarie 105 a 60, salvaguardando la presenza di almeno una Camera di commercio in ciascuna Regione.

Il decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020, all'articolo 61, ha previsto che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione del sistema camerale, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadessero dal trentesimo giorno successivo alla predetta data.

Con decreto del 17 dicembre 2020, il Ministro dello Sviluppo economico ha nominato i Commissari straordinari delle Camere di commercio di Ferrara e Ravenna.

Il progetto

Nelle more della conclusione delle procedure di accorpamento, la Camera di commercio di Ferrara ha manifestato interessamento alle politiche ed alle logiche di EMAS, vedendo in essa un qualificato strumento metodologico e promozionale per l'attuazione delle proprie politiche.

Di qui, l'opportunità di un accordo di collaborazione che, sulla base delle competenze e delle professionalità maturate in questi anni presso questa Camera di commercio, permetta alla Camera di commercio di Ferrara:

- un maggiore coinvolgimento, sensibilizzazione e informazione del personale;
- un miglioramento gestionale dovuto ad una più approfondita conoscenza dei settori e delle attività dell'Ente;
- risparmi economici legati ad un uso più efficiente delle risorse;
- il miglioramento dell'immagine della Camera e della sua capacità di comunicare e promuovere la sostenibilità ambientale.

L'accordo, in particolare, prevederà in capo alla Camera di commercio di Ravenna attività di coordinamento, tra cui anche quelle necessarie alla conduzione dell'Analisi Ambientale Iniziale, nonché di monitoraggio sull'utilizzo dei dati, contribuendo all'interpretazione degli stessi fornendo informazioni utili allo scopo.

DISMISSIONE DI UN AUTO CAMERALE

Attualmente sono a disposizione dei dipendenti camerale per gli usi istituzionali due auto alimentate a gas metano. Con l'intento di ridurre l'utilizzo ed incentivare i dipendenti ad un maggior uso dei mezzi pubblici, ci si propone di dimetterne una cessando il contratto di noleggio attualmente in essere.

ADESIONE AL SERVIZIO DI STAMPA IN AZIENDA DEI CERTIFICATI D'ORIGINE E DEI VISTI PER L'ESTERO

Sono in corso di attivazione accordi con le imprese che operano con l'estero per l'adesione al servizio di stampa in aziende dei Certificati d'Origine e dei visti per l'estero. Le imprese aderenti al servizio potranno stampare i Certificati di Origine direttamente presso la propria sede aziendale, su foglio bianco, con il vantaggio che non dovranno più recarsi presso la sede della Camera per ritirare, pratica per pratica, i Certificati stampati e firmati dal personale camerale, né per ritirare i formulari ufficiali da utilizzare. Inoltre sarà predisposta una campagna informativa per associazioni e ordini sull'autocertificazione in sostituzione della certificazione del Registro Imprese per invitare i propri clienti ad un maggior utilizzo all'autocertificazione anche tramite accesso con Spid al cassetto digitale dell'imprenditore.

ACCESSO DA REMOTO ALLE BANCHE DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Sono in corso di attivazione un insieme di accordi e/o protocolli per consentire o ampliare l'accesso da remoto alle banche dati della Camera di commercio da parte delle forze dell'ordine e di altre pubbliche amministrazioni. L'Ente camerale si farà carico dei costi delle abilitazioni, dell'assistenza e della formazione per gli operatori. La possibilità di avere accesso da remoto e in autonomia alle informazioni contenute negli archivi camerale, si riflette nel venir meno della necessità di spostamento fisico per raggiungere la sede dell'Ente da parte degli incaricati dalle varie amministrazioni.

Di seguito viene riportato il prospetto aggiornato del Programma Ambientale della Camera di commercio di Ravenna, comprensivo del quadro di sintesi sullo stato di avanzamento del Programma Ambientale relativo al precedente triennio di validità della registrazione.

ASPETTO AMBIENTALE	OBBIETTIVO TRAGUARDO	STATO a maggio 2021	INDICATORE	AZIONE/I	PRIORITA'	RISORSE (umane ed economiche)	TEMPI	RESPONSABILITA' e MONITORAGGIO
CONSUMO ENERGETICO	MONITORAGGIO E RIDUZIONE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA CONSUMO ANNUO DI ENERGIA ELETTRICA	RAGGIUNTO	Kwh annui consumati \ n° ore lavorate annue	Provvedere al dettagliato monitoraggio dei consumi energetici individuando gli impianti con massimo impatto	MEDIA	/	ogni mese	Ufficio Provveditorato
		RAGGIUNTO COMPLETAMENTO		Progressiva sostituzione, delle fonti di illuminazione al 1° e 2° piano di palazzo Manzoni, delle lampade ad incandescenza attualmente in uso con lampade a risparmio energetico		Euro 9.000,00	50% entro dicembre 2017 50% entro dicembre 2018	Ufficio Provveditorato
		RAGGIUNTO (COMPLETATO 2020)		Progressiva sostituzione fonti di illuminazione rampe scale, corridoi ed aree comuni, ove sono presenti faretti alogeni e lampade ad incandescenza, con lampade a risparmio energetico		Euro 4.000,00 circa	50% entro dicembre 2018 50% entro dicembre 2020	Ufficio Provveditorato
		RAGGIUNTO (COMPLETATO 2020)		Installazione rilevatori presenza in bagni ed aree ristoro. Installazione programmatori per boiler acqua sanitaria		Euro 2.000,00 circa	entro 2020	Ufficio Provveditorato
CONSUMO DI RISORSE	MONITORAGGIO E RIDUZIONE CONSUMO CARTA RISPARMIO DI CARTA UTILIZZATA ANNUALMENTE	RAGGIUNTO	Kg annui consumati	Monitoraggio consumi	ALTA	/	ogni mese	Ufficio Provveditorato
		RAGGIUNTO		Riduzione del 62,50% in tre anni degli abbonamenti ai quotidiani in formato cartaceo e progressivo passaggio a modalità online (6/2016 = 8 copie al giorno / 6/2019 = 3 copie al giorno)		/	entro giugno 2019	Ufficio Provveditorato
EMISSIONI IN ATMOSFERA	UTILIZZARE AUTO ALIMENTATA A GAS METANO	RAGGIUNTO	/	Sostituire auto camerale attualmente in uso alimentata a benzina con altra auto alimentata a gas metano valutando anche forme contrattuali a noleggio	ALTA	Euro 2.000,00	entro settembre 2018	Ufficio Provveditorato e Organo Amministrativo
		PROGRAMMATO	Numero auto in uso	Dismissione di un'auto camerale dalle attuali due in uso in quanto ci si propone un minor utilizzo		/	entro dicembre 2021	Ufficio Provveditorato e Organo Amministrativo

ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO TRAGUARDO	STATO a maggio 2021	INDICATORE	AZIONE/I	PRIORITA'	RISORSE (umane ed economiche)	TEMPI	RESPONSABILITA' e MONITORAGGIO
MOBILITA' SOSTENIBILE	INCENTIVARE L'UTILIZZO DEL TRASPORTO PUBBLICO AUMENTO DEL 20% UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI	IN CORSO	Numero dipendenti che utilizzano mezzi pubblici	Introduzione di un incentivo economico	MEDIA	Sulla base delle possibili richieste	In atto annualmente (sospeso per emergenza Covid 19 fino a termine stato di emergenza nazionale)	Ufficio Trattamento Economico
	RIDURRE GLI SPOSTAMENTI PER RAGGIUNGERE LA SEDE CAMERALE	PROGRAMMATO	Numero aziende che aderiscono al progetto	Stampa in azienda dei Certificati d'Origine per l'estero e maggior utilizzo della autocertificazione tramite accesso al cassetto digitale dell'imprenditore		Costi delle abilitazioni, dell'assistenza e della formazione di difficile quantificazione	entro dicembre 2022	Servizio Registro delle Imprese
		PROGRAMMATO	Numero amministrazioni che aderiscono al progetto	Attivazione accordi e/o protocolli per consentire l'accesso da remoto alle Banche Dati della Camera di commercio da parte delle forze dell'ordine e di altre Pubbliche Amministrazioni		Costi delle abilitazioni, dell'assistenza e della formazione di difficile quantificazione	entro dicembre 2022	Servizio Sistemi Informativi e Gestione Risorse Informatiche
SVILUPPO SOSTENIBILE	INCREMENTARE LA SENSIBILITA' VERSO GLI ASPETTI AMBIENTALI E DI SOSTENIBILITA' MAGGIOR NUMERO DI AZIENDE CON PROGETTI DI SOSTENIBILITA' FINANZIATI CON FONDI CAMERALI	IN CORSO	Numero organizzazioni che abbiano utilizzato finanziamenti camerali per la sostenibilità	Conferma e consolidamento degli incentivi camerali alle aziende che si certificano EMAS, ISO 14001, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc. ed informazione di possibili contributi in campo ambientale da parte di altri enti (annuale)	MEDIA	Euro 20.000,00	entro dicembre di ogni anno	Ufficio Promozione
		IN CORSO		Promozione della sostenibilità e del risparmio energetico al mondo imprenditoriale locale tramite incontri/campagne nell'ambito dell'evento RAVENNA 201X e per settore del turismo		Euro 2.000,00	entro maggio di ogni anno (sospeso per emergenza Covid 19 fino a termine stato di emergenza nazionale)	Ufficio Promozione e Azienda Speciale Europortello
		IN CORSO		Conferma e consolidamento del premio ambiente (cadenza biennale)		Euro 15.000,00	biennale	Ufficio Promozione
		RAGGIUNTO		Partecipazione ad Associazioni di promozione di EMAS o certificazioni ambientali (Associazione Emas Ravenna Distretto Chimico)		/	entro giugno 2019	Ufficio Promozione



ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO TRAGUARDO	STATO a maggio 2021	INDICATORE	AZIONE/I	PRIORITA'	RISORSE (umane ed economiche)	TEMPI	RESPONSABILITA' e MONITORAGGIO
		In CORSO		Aggiornamento del sito camerale per dare uno spazio maggiore e più visibile alle problematiche dello sviluppo sostenibile		/	in continuo aggiornamento	Ufficio Promozione Ufficio Informatico
		PROGRAMMATO	Numero azioni	Azioni di promozione della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico da parte del Comitato per l'Imprenditoria Femminile di cui la Camera di commercio è fondatore		/	entro dicembre 2023	Servizio Statistica Studi Prezzi Protesti Brevetti e Marchi
	REGISTRAZIONE EMAS	PROGRAMMATO	/	Accordo formale di collaborazione con la Camera di commercio di Ferrara al fine del raggiungimento di una loro Registrazione EMAS oppure estensione della Registrazione EMAS anche al nuovo Ente che nascerà a seguito della fusione tra CCIAA di Ravenna e Ferrara	MEDIA	Euro 10.000,00	entro dicembre 2024	Ufficio Ambiente

Priorità di intervento: **BASSA:** da effettuare o da avviare entro 2 anni - **MEDIA** \ Priorità Secondaria di intervento: da effettuare o da avviare entro 1 anno - **ALTA** \ Priorità Massima di intervento: da effettuare o da avviare entro 6 mesi

■ Obiettivo raggiunto ed attività conclusa
 ■ Attività in corso
 ■ Obiettivo abbandonato
 ■ Nuovi obiettivi
 ■ Obiettivo Non raggiunto, sospeso, modificato o riprogrammato

Nota: Tale suddetto programma ha una validità \ visibilità per il triennio dal 2021 al 2024.



La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro 3 anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Denominazione dell'organizzazione: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna

Indirizzo dell'organizzazione: Viale L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna (Palazzo Manzone)
Viale L.C. Farini, 6 - 48121 Ravenna (Palazzo Sgubbi)
Via Roma, 89/91 - 48121 Ravenna (Palazzo Loreta)
Via A. Fortis, 35 - 48121 Ravenna (archivio/magazzino)
Corso G. Matteotti, 3 - 48022 Lugo (sede di Lugo)

Persona di contatto: Rag. Mauro Bonini
Tel.: 0544481448
(email: mauro.bonini@ra.camcom.it)

Codici NACE dell'attività: 84.11 (Pubblica Amministrazione)
94.11 (Organizzazioni Economiche)

Numero di dipendenti: 52 oltre 6 interinali
(Numero addetti contati per testa al 30/04/2021)

Nome del verificatore: Bureau Veritas Italia S.p.A.
Viale Monza,347 - 20126 Milano

Numero di accreditamento: IT-V-0006

Il quale **conferma** che le informazioni ed i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale sono attendibili ed esatti e che soddisfano le prescrizioni del REGOLAMENTO (CE) n.1221/2009, del REGOLAMENTO (CE) n.1505/2017 e del REGOLAMENTO (CE) n.2026/2018. Inoltre, conferma che nessun elemento indica che l'organizzazione non rispetti gli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.

Data Convalida:

Emesso da:	Verificato da:	Approvato da:
RSGA	Segretario Generale	Commissario Straordinario